



ISTITUTO SERSALE

COMPRESIVO
"G.BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale
□ E-mail czic835001@istruzione.it □ Pec czic835001@pec.istruzione.it
Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833
C.F.97036410799 C.M. CZIC835001

Prot. N. 3496-A01

Sersale, 30/10/2018

ex art. 1 comma 14 legge n.107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO Roberto Caroleo

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 dicembre 2018



2019-2022

Firmato digitalmente da ROBERTO CAROLEO

INDICE

PREMESSA.....	3
LINEE GUIDA.....	3
AREE PROGETTUALI	7
PIANO ANNUALE INCLUSIONE	11
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI.....	15
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.....	17
PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	20
OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE sulla base della scala di rilevanza in ordine decrescente	22
AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO	27
PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	29
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA.....	34
SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 107/2015.....	36
FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA.....	36
OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA.....	36
PROFILO DELL'ANIMATORE DIGITALE.....	37
AZIONI PNSD IC "G. BIANCO" SERSALE	40
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	50
ORGANICO DI POTENZIAMENTO	53
PERSONALE ATA	55
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI	56
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI.....	57
COMMISSIONI	62

Il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "G. BIANCO" di Sersale (CZ)** è teso a promuovere la personalità dell'alunno, per renderlo capace di partecipare in modo consapevole, critico e creativo alla vita sociale, cui deve essere ispirata l'esistenza di ogni individuo.

Il presente Piano è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla **Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"** e dei **Decreti Legislativi del 13/04/2017, n° 60, 62, 65 e 66**.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal Dirigente Scolastico con proprio **Atto di Indirizzo (prot. 4067 del 17/12/2018)**:

Linee di indirizzo per la revisione annuale del PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il DPR n. 297/1994;
- **VISTA** la legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
- **VISTO** il D. Lgv. N. 165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2-4;
- **VISTO** la legge 107/2015 "Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, concernente il regolamento recante indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, a norma dell'art. 1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89;
- **VISTI** i Decreti Legislativi del 13 aprile 2017, numeri 60, 62, 65 e 66;
- **VISTE** le Linee guida per l'educazione alla "Pace e alla Cittadinanza Globale" del MIUR.AOODGSIP.(U).0004469.14-09-2017;
- **VISTA** la legge 107/2015, art. 1, comma 7, lettere c) e d);
- **CONSIDERATO** che il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'istruzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- **CONSIDERATO** che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, il clima relazionale e il benessere connessi all'organizzazione efficace, trasparente e condivisa, tesi ad un miglioramento continuo sia sul piano gestionale sia didattico di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va l'oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;
- **CONSIDERATO** che il PTOF 2019/22 dovrà contenere:
 - le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico- educativo, il piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
 - il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- **TENUTO** conto dei suggerimenti già forniti negli incontri dei diversi organi collegiali effettuati nei mesi scorsi, nel comune intento di ricercare e sperimentare strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni con bisogni educativi comuni e talvolta speciali;
- **RILEVATO** che rispetto al PTOF elaborato per il triennio 2016/2019 è necessario apportare alcune integrazioni e modifiche

EMANA

ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge 107/2015, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO**, rivolto al **COLLEGIO DEI DOCENTI**, orientativo dei processi educativi e didattici per la pianificazione delle attività dell'Istituto Comprensivo "G. Bianco" di Sersale, finalizzato alle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022.

PREMESSA

- La *Vision dell'IC* mira (con obiettivi a medio e lungo termine) all'attuazione di un percorso educativo e didattico che tenga conto del contesto socio-ambientale e culturale degli "**Stakeholders**", attraverso la costruzione di un Profilo delle Competenze di respiro europeo, come esplicitato nelle "*Indicazioni Nazionali 2012*", nelle "*Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari*" e nella Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le azioni da realizzarsi, pertanto, tenderanno a favorire il potenziamento delle competenze di base anche nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, come indicato negli artt. 9 e 10 del D. Lgv. N. 60 del 13 aprile 2017.
- La *Mission dell'IC*, poste in essere le Priorità e i Traguardi delineati nel RAV e nel PdM (al fine di un miglioramento in un quadro generale condiviso del servizio scolastico), tenderà ad attivare percorsi didattici finalizzati all'acquisizione, da parte di ogni singolo allievo, di strumenti metodologici e culturali per partecipare appieno alla vita civile della comunità, nell'ambito di un processo di crescita umana e sociale che ha l'obiettivo di garantire il successo formativo e una solida identità di Cittadinanza e Costituzione.

1) **Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi** (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi) **attraverso:**

- l'adozione di modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana;
- il consolidamento e/o attività progettuali di inclusione legati alla disabilità;
- l'attuazione di modalità didattiche volte alla valorizzazione delle eccellenze;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sana e l'attenzione ai valori della legalità.

2) **Favorire lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza Attiva, il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema, con il coinvolgimento del territorio, delle associazioni culturali** **attraverso:**

- prevedere percorsi ed azioni per valorizzare l'azione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- la partecipazione a manifestazioni culturali organizzate dalle altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio;
- promuovendo l'attuazione di percorsi progettuali integrati con gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio;
- realizzando la partecipazione a eventi e manifestazioni culturali che possano coinvolgere gli alunni in un percorso multisensoriale (visivo, uditivo, tattile, ecc...) ed emozionale, al fine di favorire il riconoscimento delle emozioni e lo sviluppo dell'affettività.
- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- l'implementazione di attività didattiche finalizzate all'assunzione di consapevolezza dei problemi del mondo contemporaneo e delle molteplici dimensioni della Cittadinanza globale (locale, italiana, europea, globale);
- l'attivazione di percorsi didattici integrati al "sentire" la costruzione della pace e la promozione dei diritti umani come compito di ogni persona (Curricolo Verticale d'Istituto e Linee guida per l'educazione alla pace e alla Cittadinanza Globale).

3) **Garantire l'attenzione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione degli aspetti del patrimonio storico - artistico e ambientale** **attraverso:**

- la promozione dell'interazione fra scuola e società, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- il consolidamento di un efficace metodo di studio sistemico, da attuare mediante le UdA;
- la promozione dello spirito di iniziativa.

DOTAZIONE STRUMENTALE E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- I. Utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica;
- II. Utilizzare i laboratori informatici nelle attività didattiche, allestiti nei diversi plessi dell'istituto;
- III. Utilizzare l'Aula 3.0 nelle diverse attività didattiche per gli allievi della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado;
- IV. Promuovere lo sviluppo delle competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana;
- V. Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, attraverso le "best pratics", per una corretta disseminazione degli eventi istituzionali e dei risultati raggiunti dagli alunni;
- VI. Implementare gli ambienti di apprendimento per migliorare la qualità dei servizi offerti all'utenza, curando il loro allestimento e stimolando situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente ed attivamente l'operatività degli alunni, in relazione alla loro età evolutiva, che attraverso l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- VII. Implementare gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizione degli elaborati prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati ...);

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF prevede, a scansione annuale/pluriennale, l'adesione ad azioni formative da rivolgere al personale docente e Ata, finalizzate, per i primi, alle innovazioni curriculari, alla valutazione, alla disabilità e ai Bisogni Educativi Speciali, all'aggiornamento sull'utilizzo del registro elettronico e delle LIM e per gli scambi culturali, per i secondi, ad azioni innovazioni tecnologiche, amministrativo-finanziarie, sicurezza informatica e privacy nonché sui temi della Sicurezza, Prevenzione del rischio, Primo Soccorso, Antincendio, ecc..., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D. Lgv. 81/08 e ss.mm.ii.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Decreto Attuativo n. 62/2017, i DD.MM. n. 741 e 742/2017, hanno introdotto delle novità in materia di valutazione del comportamento e degli apprendimenti, pertanto il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità e i documenti generali di valutazione del profitto e del comportamento dell'Istituto Comprensivo saranno sottoposti ad una revisione che tenga conto della normativa vigente, dell'ambiente di apprendimento e del contesto socio-economico. Successivamente, ogni docente dovrà contestualizzare il documento generale nella peculiarità della propria disciplina, per garantire una valutazione omogenea ed equa. L'autovalutazione degli apprendimenti dovrà altresì operare interventi sia in merito agli aspetti educativo-didattici che sui processi di apprendimento, con modalità di rilevamento che tengano conto degli ambiti, delle metodologie attuate, delle prove standardizzate, utilizzando griglie di misurazione elaborate nei singoli dipartimenti (linguistico-espressivo; logico-matematico- tecnologico- motorio; lingue comunitarie). I docenti dovranno, successivamente, in sede di Consiglio di Intersezione, Interclasse e di Classe, nelle Commissioni e nel Gruppo NIV, effettuare opportune riflessioni sui risultati conseguiti dagli alunni e la loro comparazione dei livelli di apprendimento (prove oggettive di istituto, prove INVALSI, valutazione disciplinare).

La valutazione del comportamento sarà effettuata tenendo conto anche del Curricolo Verticale d'Istituto di Cittadinanza e Costituzione. Gli insegnanti e i docenti dovranno, pertanto, adoperarsi per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e consapevolezza, al fine di valorizzare le potenzialità di ogni singolo allievo; in presenza di risultati di apprendimento anche sufficienti, sarà opportuno riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e, dunque, modificare strategie e modalità di gestione della didattica.

CZIC835001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000338 - 30/01/2019 - A21 - Statistiche - U

Gli insegnanti e i docenti dovranno inoltre riflettere sulle situazioni emerse e osservate durante le attività quotidiane, prendendo atto delle eventuali criticità, rilevando i punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliendo le opportunità offerte dagli stessi alunni, per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

PROGETTARE PER TRAGUARDI DI COMPETENZE E UNITA' DI APPRENDIMENTO

Le norme esistenti e le recenti trasformazioni ordinamentali, hanno messo a disposizione delle scuole, un'architettura chiara ed articolata delle competenze da promuovere in vista dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, oltre ad indicare come queste possano declinarsi nei vari ordini e gradi scolastici mediante la costruzione di un curriculum unitario e progressivo dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. Il capovolgimento del processo di istruzione, mediante il passaggio dalla "cultura del programma" alla "cultura del curriculum", attraverso una programmazione per "Macroaree" e per "Competenze", richiede una modifica del sistema di produzione della conoscenza. E' ormai necessario da un lato costruire curricula capaci di sviluppare competenze significative, tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenza che si collocano sia dentro che fuori la scuola, mentre dall'altro appare necessario prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità ed alle capacità degli alunni. A tal fine, pertanto, è necessario finalizzare il sapere disciplinandolo al raggiungimento di apposite competenze realmente certificabili.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La legge 107/2015, art. 1, comma 93, alle lettere a) e lettera d) indica i criteri generali per la valutazione dei Dirigenti. A tal fine lo Staff, il NIV e le Funzioni Strumentali Area 2 *Autovalutazione d'Istituto* e l'Area 4 *Invalsi*, avranno il compito di monitorare gli aspetti gestionali e organizzativi, attuati nell'istituzione scolastica, finalizzati al miglioramento del successo formativo e scolastico degli alunni e alla rendicontazione sociale.

PROCESSI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

Il Dirigente Scolastico al quale spetta l'adozione di provvedimenti di gestione delle risorse e del personale, si avvale della collaborazione di docenti (Staff) ai quali può delegare specifici compiti in base alle esigenze organizzative e alla funzionalità dei servizi, sempre nell'ottica di una "leadership" diffusa e condivisa, anche attraverso un livello di "middle management", e una costante circolarità delle comunicazioni mediante un sito web aggiornato, in modo da assicurare chiarezza e trasparenza degli atti amministrativi e gestionali, nell'ottica della semplificazione delle procedure.

Sarà necessario prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF 2019/22.

A tal fine il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della legge 107 del 13/07/2015:

Commi 1-4	Finalità della legge e compiti delle scuole
Commi 5-7-14	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'Offerta e obiettivi formativi primari)
	Per le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: - le attuali disponibilità del laboratori presenti nelle diverse sedi; - le aule speciali e dell'uso effettivo che di tali strutture, delle attrezzature e infrastrutture materiali si è fatto in questi anni;
	Per quanto riguarda i posti di organico comune e di sostegno occorrerà tenere presente: - la dislocazione della scuola nei diversi plessi; - il tempo scuola scelto preferenzialmente dalle famiglie in ognuno dei plessi; - il numero di alunni in situazione di handicap e con Bisogni Educativi Speciali; - l'andamento demografico della popolazione scolastica; - le esigenze emerse nel percorso di miglioramento evidenziato nel RAV e contenuto nel PdM;
	Per quanto attiene i posti per il potenziamento dell'offerta formativa occorrerà tenere presente le iniziative che la scuola intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi programmati, delle professionalità specifiche, già presenti nell'organico di istituto, nel rispetto dei compiti istituzionalmente assegnati alla scuola e delle scelte di miglioramento del servizio offerto;
	Relativamente ai posti del personale amministrativo e ausiliario occorrerà tenere presente: - la composizione attuale dell'Ufficio di Segreteria e dei servizi erogati; - la distribuzione dei plessi nel territorio; - la struttura degli edifici scolastici al fine di valutare con accuratezza le necessità di personale ausiliario per conseguire il miglioramento della qualità del servizio
Commi 15-16	Prevenzione della violenza di genere ed educazione alla parità tra i sessi.
Comma 20	Insegnamento lingua inglese nella Scuola Primaria
Commi 56-61	PNSD e la didattica laboratoriale: tenuto conto che la scuola ha delle figure "specializzate" in materia di competenze digitali e che partecipa alle iniziative di formazione legate al PNSD.
Comma 124	Formazione in servizio dei docenti: per la formazione dei docenti si dovrà tener conto dei bisogni formativi emersi negli incontri degli OO.CC., riportati nel Piano Triennale della Formazione.

ORGANICO POTENZIATO

Il PTOF deve individuare il fabbisogno per il potenziamento dell'Offerta Formativa (art. 1, comma 14, L. 107/2015), in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento emersi dal RAV e le scelte strategiche di tipo didattico, pedagogico, culturale, organizzativo e gestionale, delineate nel PTOF stesso.

Il Collegio Docenti è tenuto a un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle PP.AA. ai sensi della legge 107/2015.

Le scelte strategiche per il triennio richiedono la scelta di obiettivi fra quelli indicati dalla normativa, al fine di assicurare il successo formativo a tutti gli alunni, di ogni ordine e grado di scuola:

- ✚ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - ✚ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - ✚ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - ✚ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - ✚ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - ✚ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - ✚ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - ✚ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - ✚ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - ✚ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - ✚ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
 - ✚ La scuola di domani richiede una visione molto più ampia e dinamica rispetto agli orizzonti contemporanei; i futuri cittadini dovranno essere consapevoli che l'apprendimento durerà per tutto l'arco della vita e sarà necessario essere sempre pronti ad affrontare nuove sfide che la società multietnica e multiculturale, con modelli economici globalizzati, richiederà. Questo è una delle finalità che la scuola deve perseguire, anche attraverso la normativa europea.
 - ✚ Infatti, la Raccomandazione del Consiglio relativa alle Competenze chiave dell'apprendimento permanente presuppone un percorso di apprendimento basato anche sul quadro di riferimento europeo.
 - ✚ Contesto e obiettivi
- Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione ed a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.
- ✚ Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano le necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica.

Per progettare in modo adeguato è necessario effettuare una comparazione fra le Indicazioni Nazionali 2012 e quelle del quadro di riferimento europeo:

La comunicazione nella madrelingua	Competenza alfabetica funzionale
Comunicazione nelle lingue straniere	Competenza multilinguistica
Competenza matematica	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria
Competenza digitale	Competenza digitale
Imparare ad imparare	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
Competenze sociali e civiche	Competenza in materia di cittadinanza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Competenza imprenditoriale
Consapevolezza ed espressione culturale	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Area progettuale	Dal libro.....alla realtà
Competenze chiave Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018	Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica
Priorità cui si riferisce	<p>Δ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</p>
Traguardo	<ul style="list-style-type: none"> - Abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione; - Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare , di raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. - Capacità di valutare informazioni e di servirsene. - Conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale di lingue diverse; - Consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri linguistici; - Conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi. - Saper usare gli strumenti in modo opportuno e imparare le lingue in modo formale, non formale e informale per tutta la vita.
Obiettivi di processo	<p>Attraverso attività laboratoriali, di cooperative learning, di flipped classroom, l'uso delle tecnologie informatiche, gli alunni dovranno giungere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; - capacità di comprendere messaggi orali, di iniziare sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.

Denominazione progetto	DAI MODELLI MATEMATICI ...ALLA REALTA' ...
Competenze chiave Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> Δ Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche e tecnologiche; Δ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Δ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; Δ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, con particolare attenzione alle metodologie informatiche.
Traguardo	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; - Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il quale risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia,; - Capacità di utilizzare la statistica come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società, per avvicinare gli alunni alla matematica e alla sua potente capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni; - Sviluppare la capacità, attraverso il laboratorio, di imparare a fare scelte consapevoli, a valutarne le conseguenze e quindi ad assumersene la responsabilità, aspetti anche questi centrali per l'educazione ad una cittadinanza attiva e responsabile.
Obiettivi di processo	<p>Attraverso attività laboratoriali, di cooperative learning, di flipped classroom, l'uso delle tecnologie informatiche, gli alunni dovranno giungere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di svolgere un ragionamento matematico di comprendere le prove matematiche e di comunicare il linguaggio matematico; - Capacità di usare i sussidi appropriati tra i quali i dati statistici e i grafici, nonché di comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione. - Capacità di comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati; - Capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché la disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici; - Capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti. - Capacità di assumere un atteggiamento critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; - Capacità di utilizzare il coding per governare le macchine e comprenderne meglio il funzionamento, senza esserne dominati e asserviti in modo acritico.

Percorsi Progettuale	PICCOLI CICERONI...A SCUOLA... CRESCONO
Priorità cui si riferisce	<p>Δ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori</p>
Competenze chiave Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali
Traguardo	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; - Capacità di sviluppare le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti; - Capacità di riconoscere le culture le espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo, le loro tradizioni e i prodotti culturali; - Capacità di comprendere come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui; - Capacità di essere consapevoli dell'identità personali e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale e la comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo; -
Obiettivi di processo	<p>Attraverso attività laboratoriali, di cooperative learning, di flipped classroom, l'uso delle tecnologie informatiche, gli alunni dovranno giungere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire una sempre maggiore familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte; - Saper utilizzare la musica per sviluppare il senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse; - Avere un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale, unitamente a un approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale; - Avere curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali; - Creazione di un percorso didattico verticale, fra i tre ordini di scuola, che favorisca l'acquisizione di abilità musicali e artistiche.
Altre priorità	<p>D. Lgv. 13 aprile 2017, n. 60 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (l. 107/2015):</p> <p>Art. 9 – Promozione della pratica artistica e musicale nella scuola dell'Infanzia e Primaria;</p> <p>Art. 10 - Promozione della pratica artistica e musicale nella Scuola Secondaria di 1° grado;</p>

Percorso Progettuale	CITTADINI SI NASCE...E SI DIVENTA...
Competenze chiave Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018	Competenza in materia di Cittadinanza
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> Δ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; Δ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; Δ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
Traguardo	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; - Acquisire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; - Comprendere come attraverso la parola e il dialogo, tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi; - Comprendere come la partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e all'attività civica; - Comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale; - Comprendere l'importanza dell'inclusione scolastica, intesa come "fare insieme" e non "fare come..."
Obiettivi di processo	<p>Attraverso attività laboratoriali, di cooperative learning, di flipped classroom, l'uso delle tecnologie informatiche, gli alunni dovranno giungere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di esperienze didattiche che, attraverso la riflessione sui comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito di vita, nelle relazioni con gli altri con l'ambiente, consenta al primo ciclo di istruzione di porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'Infanzia; - Comprensione di come il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, sia il presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo; - Comprensione di come la partecipazione costruttiva presupponga la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e all'attività civiche. - Creare un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, al fine di migliorarla; - Comprendere come l'empatia e la responsabilità offrano modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della pro socialità.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche d'intervento ecc.)

Il Dirigente scolastico promuove tra i docenti, le famiglie e il territorio la cultura dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disagio, sviluppando i necessari processi organizzativi dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale nella prospettiva del progetto di vita. In particolare persegue i seguenti obiettivi strategici:

1. Sensibilizzare le varie componenti scolastiche sul problema dei processi di inclusione e di contrasto ai processi di marginalizzazione;
2. Migliorare i processi interni di individuazione e comprensione dei bisogni educativi speciali;
3. Attivare e incrementare le risorse finanziarie, strumentali e umane per migliorare i processi di apprendimento e di inclusione;
4. Promuovere ambienti di apprendimento coerenti con i bisogni educativi speciali degli alunni ricorrendo soprattutto a sussidi digitali e adeguando le misure di prevenzione e di gestione della sicurezza;
5. Favorire lo sviluppo di progetti di vita nel gruppo classe, di inter-classe, inter-plesso e in collaborazione con il territorio di appartenenza;
6. Stimolare la crescita professionale del personale docente attraverso corsi di formazione, aggiornamento e autoformazione;
7. Migliorare i rapporti con il territorio per accrescere le opportunità formative per gli alunni con bisogni educativi speciali;
8. Promuovere un sistema organizzativo per la gestione dei processi di inclusione che comprende:
 - a. Uffici di Segreteria Studenti;
 - b. Figura strumentale B.E.S.
 - c. Consigli di classe, interclasse e intersezione, team di classe;
 - d. Collegio docenti;
 - e. Docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori professionali;
 - f. Associazioni territoriali, Comune, ASP, CTS.
9. Favorire l'attività progettuale dei docenti per l'inclusione prevista nei bandi - PON sessennio 2014/2020 -.

La Funzione Strumentale "Inclusione" al Piano dell'Offerta Formativa è chiamata a presidiare l'intera area didattico-educativa dei processi di integrazione e inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali:

1. perseguendo e realizzando gli obiettivi definiti nel PTOF;
2. coordinando la stesura dei PEI e dei PDP;
3. promuovendo e coordinando le attività progettuali di inclusione;
4. coordinando l'attività del GLI e la stesura del P A I;
5. favorendo l'innovazione didattico-metodologico e strumentale per la migliore inclusione degli alunni con BES;
6. alla cura dei rapporti con l'ASP e partecipazione agli incontri con gli operatori sanitari per le verifiche periodiche e l'aggiornamento della documentazione degli alunni in situazione di Handicap;
7. alla diffusione della cultura dell'inclusione (valori, principi, modelli di stile);
8. monitoraggio rilevazioni situazioni che presentino caratteristiche inerenti situazioni alunni B.E.S.;
9. alla cura della documentazione relativa agli alunni in situazione di Handicap garantendone la sicurezza nel rispetto delle norme sulla privacy e il trattamento dei dati personali e sensibili (D.lgs. 196/2003).
10. consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

I Consigli di classe/Team docenti svolgono in forma collegiale la funzione docente in ordine ai processi tecnico-professionali della progettazione e della valutazione delle attività di insegnamento e degli apprendimenti degli alunni con BES. In particolare sono chiamati a:

1. Rilevare la presenza di alunni con BES con modulistica standardizzata e, nei casi previsti dalla legge 170/2010, attivare la dovuta comunicazione con la famiglia;
2. Sviluppare in forma collegiale, mediante discussione e pianificazione nei Consigli di classe, interclasse e Intersezione interessati, il percorso di apprendimento degli alunni con BES, redigendo i piani (PEI e PDP) secondo i modelli da adottare nell'Istituto e in particolare prevedere negli atti di programmazione:
 - a. La definizione dei bisogni dello studente, delle abilità residue e dei punti deboli, tenuto conto della classificazione I.C.F.;
 - b. La definizione di interventi didattico-educativi e l'individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento, contenute nel Curricolo Verticale d'Istituto;
 - c. La progettazione e condivisione di progetti personalizzati di classe/interclasse e di istituto per l'inclusione;
 - d. Interventi per la continuità, la verticalità e l'orientamento in uscita, come previsto nel PTOF dell'Istituto, favorendo un percorso consapevole ed adeguato ad un progetto di vita realizzabile;
 - e. Gli strumenti compensativi e misure dispensative in tutti quei casi regolati dalla Legge 170/2010.
3. Produrre attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che permettono di individuare come BES alunni, che pur avendo sensibilizzato le famiglie, non sono ancora in possesso di diagnosi e certificazione clinica;
4. Adottare coerentemente con il PTOF una valutazione finalizzata all'inclusione capace di motivare l'alunno e stimolarne la crescita culturale, intellettuale, affettiva e comportamentale;
5. Attuare e sviluppare la collaborazione scuola-famiglia-territorio e realizzare una piena condivisione con gli insegnanti.

Il G.L.H.I., composto dal DS, dai docenti curricolari, i docenti di sostegno, dall'equipe socio-sanitaria, operatori socio-sanitari del settore, dai genitori, svolge i seguenti compiti:

1. in seduta ristretta per:
 - a. Elaborare ed approvare il piano educativo individualizzato;
 - b. Definire l'eventuale rapporto in deroga;
 - c. Procedere alle verifiche periodiche e quadrimestrali del suddetto P.E.I.;
 - d. Per discutere ogni eventuale problematica relativa al singolo alunno;
 - e. Rapporti docenti – alunno;

- f. Rapporti docente di sostegno – docenti di classe;
- g. Rapporti scuola – famiglia – società;
- h. Acquisto sussidi didattici;
- i. Utilizzo degli spazi e dei materiali.
- j.

I Soggetti a cui è indirizzato il Piano annuale di inclusione sono:

- a. - Alunni con disabilità certificate (legge 104/92);
- b. - Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento;
- c. - Alunni con BES che comprendono;
- d. - Alunni con deficit del linguaggio;
- e. - Alunni con disturbo oppositivo provocatorio;
- f. - Alunni con disturbo della condotta in adolescenza;
- g. - Alunni con disagio socio-culturale;
- h. - Alunni stranieri non alfabetizzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti mireranno a:

1. Valutare gli apprendimenti in coerenza con gli obiettivi misurabili declinati nei PEI e nei PDP;
2. Monitorare i processi di crescita, arresto o arretramento registrati in itinere;
3. Stimolare l'allievo alla riflessione metacognitiva sulle proprie attività e l'autovalutazione alla ricerca dei punti di forza (funzionali all'autoefficacia emotiva) e dei punti di criticità rispetto al quale interrogarsi;
4. Curare in modo particolare la partecipazione degli alunni alle prove INVALSI, richiedendo al SNV le prove equipollenti o elaborandole in proprio nei casi previsti dalle norme;
5. Utilizzare strategicamente:
 - a. il criterio docimologico del miglioramento rispetto ai livelli di partenza valorizzando la padronanza essenziale delle conoscenze, abilità e competenze ricadenti nello spazio prossimale di sviluppo per le programmazioni personalizzate;
 - b. il criterio docimologico della padronanza essenziale per la valutazione delle programmazioni ministeriali;
6. Elaborare tipologie di prove adeguate alle competenze degli alunni, prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, prestando attenzione a somministrare prove equipollenti per contenuti, abilità e competenze a quelle della classe;

La valutazione sommativa per l'ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto degli effettivi risultati conseguiti, del livello di padronanza, dell'area di sviluppo potenziale, della dimensione motivazionale e personale.

Organizzazione e attività di supporto per l'integrazione e l'inclusione

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto per garantire i processi di inclusione:

1. partecipazione da parte di tutti i docenti della classe che elaborano e mediano con il sostegno dello specialista le lezioni e le attività didattico-educative preparando adeguatamente il setting per assicurare il maggior beneficio possibile per l'alunno con BES;
2. sostegno specialistico a cura dell'insegnante titolare del sostegno a cui sono rimessi i compiti di:
 - a. coordinamento e guida delle attività collegiali per l'inclusione sia con il Consiglio di classe, sia con gli altri organi collegiali per l'Inclusione;
 - b. comunicazione e relazione stabile con le famiglie degli alunni;
 - c. collaborazione con i docenti curricolari per la progettazione didattico-educativa e la sua attuazione in itinere, per gli adattamenti curricolari, metodologici e per la predisposizione e somministrazione delle verifiche e la valutazione degli apprendimenti;
 - d. coordinamento della partecipazione dell'alunno ad attività curricolare di classe o di interclasse ed extracurricolare;
3. assistenti alla persona/Autonomia, educatori professionali/assistenti alla comunicazione per favorire prevalentemente:
 - a. L'autonomia comunicativa, relazionale, sociale e fisica degli alunni con BES;
 - b. Il contrasto di comportamenti-problema interpersonali e sociali;
 - c. La continuità nei percorsi didattici, la partecipazione ad attività/progetti extracurricolari ed extrascolastici e l'orientamento in uscita;
4. Docenti titolari, incaricati a completamento dell'orario di servizio, su Progetti di recupero, consolidamento e inclusione sociale con cadenza variabile (mensile, bimestrale, trimestrale).

Sul piano strumentale e dei sussidi sono disponibili i seguenti ambienti di apprendimento:

1. Aule speciali per svolgere attività individuali e di piccolo gruppo;
2. Lavagna interattiva multimediale;
3. notebook.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sul territorio è operante il CTS di zona per attività di informazione e formazione delle cui competenze l'Istituto intende avvalersi.

Altro particolare e significativo sostegno esterno che si intende attivare per il prossimo anno è quello della famiglia chiamata a facilitare l'inclusione mediante

1. Il sostegno al lavoro domestico secondo le metodologie concertate con gli insegnanti e il GLHO;
2. La frequenza assidua dell'alunno e la partecipazione ad attività curricolari, extracurricolari finalizzate all'integrazione scolastica e all'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione scolastica.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- eventuali focus- group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP;

la consultazione sul conseguimento degli obiettivi didattico-educativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La progettazione dei PEI e dei PDP sarà coerente con il Curriculum Verticale d'Istituto approvato per l'A.S. 2018/19 e con la progettazione per U. D. A, previste dalle Indicazioni Nazionali 2012, ma impostati sulle abilità residue presenti e sui percorsi fattibili dei progetti di vita di ciascun alunno:

1. progettazione, apprendimento e valutazione per competenze;
2. personalizzazione delle mete di apprendimento e individualizzazione delle metodologie e dei tempi di apprendimento;
3. verticalità (continuità tra percorsi didattici e ordini di scuola);
4. orizzontalità (rapporto con il territorio);
5. inter/multi disciplinarietà;
6. collegamento con le Life Skills e le Competenze chiave europee per la cittadinanza;
7. apprendimento situato, socializzato, cooperativo e laboratoriale;
8. uso intensivo dell'esperienza personale e diretta e dei compiti di realtà.

I PEI e i PDP saranno coordinati, in base alle specifiche situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, con:

- il Curriculum di Scuola;
- le U.d.A delle classi di appartenenza;
- la progettazione extracurricolare ed extrascolastica prevista dal PTOF.

Per rispondere:

- ai bisogni e alle aspirazioni formative individuali;
- ai bisogni di crescita della persona nella sua globalità;
- al diritto al successo scolastico prevenendo debiti, ripetenze, abbandoni, frequenze irregolari, ecc.;
- al diritto ad una formazione di qualità fondata sulle competenze come capacità globali di fronteggiare situazioni critiche e problematiche;
- al diritto ad una educazione aperta alla vita e alla pluralità delle sue esperienze e situazioni concrete.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola;

L'istituto necessita:

- assistenti alla persona o all'autonomia; (da richiedere mediante L.R. 27/85 per il diritto allo studio).
- educatori professionali; (da richiedere mediante L.R. 27/85 per il diritto allo studio).

La scuola proseguirà la realizzazione di progetti di inclusione a favore:

1. Di alunni disabili.

Nel nuovo anno scolastico si procederà:

alla ricerca di ulteriori risorse finanziarie per valorizzare l'inserimento di alunni portatori di handicap e con BES; alla elaborazione e approvazione di progetti di istituto di recupero e di inclusione degli alunni con BES.

Si procederà ad una rinnovata e formalizzata intesa con i servizi socio-sanitari; alla costituzione di reti di scuole in tema di inclusione; alla costituzione di rapporti con il CTSH per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per il prossimo triennio 2019-2022 sarà adottato un *Protocollo di Accoglienza* degli alunni con disabilità e BES, capace di coordinare i vari soggetti e le varie azioni organizzative per il primo inserimento e il sostegno nel corso dell'intero anno scolastico. I principi cardini su cui deve svilupparsi il Protocollo sono:

1. Supporto da parte degli Uffici di Segreteria alle famiglie per l'iscrizione;
2. Assegnazione alla classe secondo i criteri psico-pedagogici capaci di valorizzare le competenze degli allievi;
3. Presa in carico da parte del Team di classe con incontri con gli insegnanti dell'ordine di scuola precedente;
4. Scelta da parte dei Consigli di classe e dei Team docenti dei percorsi, metodologie didattiche e contenuti adeguati al nuovo contesto scolastico.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, **Obiettivi di processo** di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✚ Progettare efficacemente per competenze attraverso un Curricolo Verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano e attraverso la strutturazione di materiali (UDA) e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, innovando le strategie e le metodologie educative e didattiche disciplinari con opportuna formazione specifica. Valutare le competenze degli alunni attraverso compiti autentici e di realtà, con le allegate rubriche di valutazione; monitorare i livelli di competenza acquisiti (iniziale, base, intermedio, avanzato) migliorando gli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto con attività di recupero/potenziamento, anche per classi aperte, attraverso materiali e prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✚ Proseguire nell'innovazione delle strategie metodologiche e didattiche disciplinari per creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.
- ✚ Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Si è rilevato un miglioramento e una distribuzione degli esiti scolastici più equilibrata rispetto all'anno precedente, meno orientata alle fasce alte, che non trova ancora pieno riscontro negli esiti delle rilevazioni nazionali.

Questi ultimi sottolineano un punteggio di Matematica inferiore e una varianza tra e dentro le classi superiore, rispetto ai relativi valori delle medie di riferimento.

Inoltre ancora alta è la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e, al contrario, bassa è quella nelle fasce 4 e 5.

Migliori sono i risultati in italiano, dove si è registrato un miglioramento degli esiti delle prove nazionali che sono uguali o superiori alle medie di riferimento, soprattutto nella classe seconda della scuola primaria.

Tali evidenze comportano l'esigenza di continuare ad implementare azioni di miglioramento per allineare gli esiti scolastici quanto più possibile ai risultati delle prove nazionali, in particolare in matematica, attraverso una formazione professionale specifica disciplinare che segue quella sulla didattica per competenze effettuata lo scorso anno scolastico e conclusasi a settembre del corrente anno.

Anche il livello di competenze chiave e di cittadinanza possono essere migliorate mantenendo un'adeguata progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e attraverso l'attuazione di progetti e attività sulla legalità e, più in generale, sui principi costituzionali.

Le predette motivazioni partono, dunque, dalla consapevolezza che *"la scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono lo sviluppo della persona umana"* e ha come obiettivo garantire il successo formativo ad ogni studente, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che gli permettano di orientarsi in maniera efficace nei contesti reali della vita. Lo scopo ultimo di ogni istituzione scolastica è, pertanto, *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione"*.

(L. n° 107/2015 c. 1).

L'Atto di Indirizzo ha la finalità di continuare a stimolare e motivare la crescita professionale del personale della scuola, mettendone in campo le competenze. Infatti, la valorizzazione delle risorse umane, congiuntamente a un controllo strategico, e l'approfondimento delle direttive della cultura dell'organizzazione nella comunità educante (che monitora le proprie esperienze, con ruoli chiari e assegnazione di responsabilità precise) conducono a un miglioramento del clima di confronto e riflessione costanti, in sinergia con le esigenze del territorio.

In questa prospettiva, il principio del diritto allo studio si arricchisce di una profonda assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel servizio d'istruzione, mediante anche l'applicazione delle strategie sperimentate nei corsi di formazione dei docenti (*Progetti in rete e Ambito 1 Catanzaro*), allo scopo di aiutare lo studente a trasformare le sue potenzialità in competenze spendibili, finalizzate a un'inclusione scolastica e sociale e una cittadinanza attiva e responsabile.

La realizzazione di un curriculum, di una progettazione e valutazione per competenze come strumenti operativi condivisi tra i docenti, la collaborazione e il confronto costruttivo tra essi e le attività di formazione e aggiornamento hanno permesso lo sviluppo di competenze professionali e di strumenti metodologici e didattici adeguati e innovativi, capaci di migliorare e rendere più efficace la ricaduta sulle azioni quotidiane e sugli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni.

Per gli alunni in situazione di svantaggio i docenti continueranno ad attivare dei percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze, al fine di garantire la giusta personalizzazione tenuto conto del D. Lgv. n° 66 del 13/04/2017.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione dedicata del **RAV aggiornato al 30/06/2018 (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica)** ha messo in luce i seguenti punti di forza e debolezza:

ESITI STUDENTI	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate	Operare nella formazione specifica disciplinare al fine di progettare e valutare per competenze in tutti gli ordini di scuola	Migliorare gli esiti delle prove nazionali mantenendoli superiori o uguali alle medie di riferimento
	Migliorare e monitorare la metodologia delle classi aperte, per il recupero e il potenziamento con un'attenta calendarizzazione	Diminuire la % di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare la % nelle fasce alte (4-5); diminuire la varianza dentro e fra le classi

Punti di forza

- ✓ In alcune classi il punteggio medio in Italiano è superiore alle medie di riferimento.
- ✓ Si registra un generale miglioramento rispetto alle medie della Calabria e della Macroarea del Sud;
- ✓ Dal confronto degli esiti, a partire dall'anno scolastico 2014/15 si registra un'apprezzabile e significativa diminuzione dei comportamenti opportunistici (cheating), sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, così come indicato dagli obiettivi regionali.

Punti di debolezza

Nelle classi seconde della Scuola Primaria la varianza dentro la classe è superiore alla media nazionale.

- ✓ Il punteggio medio in Italiano e in Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria dimostra una distribuzione disomogenea tra i plessi ed è inferiore alle medie nazionali di riferimento in Italiano.
- ✓ Nelle classi quinte della Scuola Primaria, si registra un calo del punteggio medio in italiano, ancora più sensibile in matematica, rispetto alle medie regionali e nazionali rispetto agli anni precedenti.
- ✓ Nelle classi quinte della Scuola Primaria si registra un calo in Matematica.
- ✓ Nelle classi terze della Secondaria di 1° grado si registra un calo in Matematica.
- ✓ Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Matematica è inferiore alla media regionale e nazionale.
- ✓ Dall'analisi dei dati emerge, anche, una notevole variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento, con una distribuzione disomogenea dei vari livelli: 1,2,3,4,5.
- ✓ Una ancora non piena corrispondenza degli esiti delle prove standardizzate con le valutazioni disciplinari.

Azioni di miglioramento inerenti Priorità e Traguardi

- Migliorare gli esiti degli apprendimenti e continuare nel riequilibrio degli stessi, con un'adeguata distribuzione fra le fasce di livello 1,2,3,4,5.
- Riequilibrare la varianza fra le classi parallele, al fine di promuovere un'offerta formativa equa e omogenea, nel rispetto delle differenze di ciascuno.
- Continuare a migliorare gli esiti delle prove nazionali, riportandoli ai livelli superiori o uguali alle medie di riferimento.
- Progettare in maniera consapevole le strategie e metodologie necessarie per raggiungere gli obiettivi dei Traguardi e delle Priorità.
- Revisione, in sede collegiale o per dipartimenti, dei criteri di valutazione, con un'attenta scelta degli indicatori, per una valutazione formativa, cognitiva e per competenze.

A partire dai risultati delle prove 2016, l'INVALSI restituisce alle scuole e all'intero sistema scolastico, anche il cosiddetto **valore aggiunto**, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti delle prove, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica.

I dati **INVALSI 2018** evidenziano:

Classi seconde Primaria Italiano

- In una classe sono stati raggiunti risultati superiori alla media nazionale, della Calabria e del Sud. Le altre classi hanno registrato risultati leggermente differenti: una ha ottenuto risultati di poco inferiori alla media nazionale e del Sud, mentre è in linea con quella della Calabria; l'altra ha conseguito un punteggio pari alla media della Calabria e del Sud e di poco inferiori alla media nazionale.

L'effetto cheating oscilla tra 1,5 e 0,4

Classi seconde Primaria Matematica

- Una classe ha ottenuto una media percentuale di punteggio superiore alla media nazionale, della Calabria e del Sud;
- Una classe ha ottenuto una media percentuale inferiore al punteggio nazionale, della Calabria e del Sud;
- Una classe ha raggiunto risultati inferiori alla media nazionale e del Sud ed è invece in linea con il punteggio della Calabria.

Classi quinte Primaria Italiano

- Il risultato complessivo delle prove di Italiano raggiunti nelle classi quinte risulta in linea con la media della Calabria e del Sud ma inferiore alla media del punteggio nazionale. Un dato importante viene registrato nella valutazione del cheating che si è attestato ad una percentuale che va dallo 0,4 allo 0,7. DALLE Tavole Sinottiche si evince che il punteggio conseguito nella prova di Italiano risulta in tutti gli ambiti (testo narrativo- testo espositivo- riflessione sulla lingua) leggermente inferiore alla media nazionale.
- Il confronto fra il punteggio dell'istituzione scolastica e il punteggio della Regione Calabria risulta pari alla media regionale, mentre risulta leggermente negativo rispetto alla media nazionale.

Classi quinte Primaria Matematica

- Il risultato complessivo delle prove di Matematica raggiunto dalle classi quinte risulta negativo, rispetto alla media nazionale e a quella della Calabria e del sud.

Classi quinte Primaria Inglese

- Dalla comparazione dei dati si evince che i risultati raggiunti nella prova di Inglese (READING e LISTENING) , sono sostanzialmente in linea con il punteggio della Calabria e del Sud, ma inferiori al punteggio nazionale. l'effetto scuola è pari alla media della Regione Calabria e leggermente negativo sia nella macroarea sia a livello nazionale.

Classi terze Scuole Secondarie di 1° grado Italiano

- Il punteggio complessivo della prova di Italiano raggiunto da due classi terze risulta superiore alla media della Calabria e del Sud, inferiore al punteggio nazionale. Una classe invece, è in linea con il punteggio della Calabria ma inferiore a quello nazionale e del Sud.

Classi terze Scuole Secondarie di 1° grado Matematica

Dall'analisi dei dati si evince che:

- due classi hanno ottenuto risultati inferiori rispetto al punteggio nazionale e del Sud, ma sono quasi perfettamente in linea con la media della Calabria;
- una classe ha raggiunto una media percentuale inferiore rispetto alla media nazionale, a quella del Sud e a quella della Calabria.

Classi terze Scuole Secondarie di 1° grado Inglese

READING (comprensione)

I risultati complessivi raggiunti dalla Istituzione scolastica in Inglese sono stati positivi rispetto al punteggio della Calabria e del Sud, inferiori rispetto alla media nazionale.

LISTENING(ascolto)

Anche per quanto riguarda la prova di Listening i risultati conseguiti sono stati superiori rispetto alla media della Calabria e del Sud e inferiori rispetto alla media nazionale.

L'effetto scuola non è stato ancora pubblicato

Si confermano dunque le Priorità e i Traguardi indicati nel RAV, relativi alle aree di processo, con particolare attenzione per l'orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di innovare le metodologie didattiche;
- continuare nella formazione e nell'aggiornamento disciplinare al fine di migliorare la valutazione per competenze;
- continuare nella creazione di gruppi di lavoro a supporto dello scambio professionale e della condivisione di buone pratiche;
- continuare ad individuare le competenze professionali che possano contribuire ad un'efficace ed efficiente gestione ed organizzazione della scuola;
- continuare ne monitoraggio strategico della gestione e dell'organizzazione attraverso incontri periodici con lo staff e le figure di sistema;
- perseguire nella promozione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, integrate con l'Educazione alla Pace e alla Cittadinanza Globale.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- ✚ La territorialità che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Sersale e Zagarise.
A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile;
- ✚ La reciprocità sopra descritta che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale;
- ✚ L'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative;
- ✚ L'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.
- ✚ La collaborazione con esperti del territorio per una conoscenza dell'ambiente sempre più responsabile e finalizzata all'orientamento degli alunni, nell'ottica di uno sfruttamento del territorio ecosostenibile;
- ✚ L'attuazione di progetti PON con percorsi integrati per favorire una maggiore conoscenza del territorio, con il coinvolgimento degli Enti locali e delle associazioni presenti sul territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per la stesura del **Piano di Miglioramento** si è fatto riferimento al **modello INDIRE**, le cui sezioni sono schematizzate per una più facile lettura e nelle quali sono state inserite le schede dei percorsi progettuali. Nelle schede progettuali compaiono codici che fanno riferimento anche ai docenti di potenziamento utilizzati anche per la realizzazione del PDM, come previsto dalla normativa vigente. Del PDM fanno parte integrante anche il **Piano per la Formazione del Personale e i Percorsi Progettuali**.

SEZIONE 1

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSI NEL RAV

Priorità 1 (Risultati scolastici)

- ✚ Proseguire nella Progettazione per competenze attraverso il Curricolo Verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le reali competenze attraverso criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

Traguardo 1

Proseguire nell'innovazione delle strategie metodologiche e didattiche disciplinari anche attraverso una formazione specifica e continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello, vista anche la discrepanza con i risultati delle prove Invalsi. Creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi di processo

- ✚ Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring.
- ✚ Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi, con riferimento al D. Lgv. n° 62 del 13/04/2017.
- ✚ Proseguire con le metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Continuare a incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale perché un uso flessibile degli spazi e la disponibilità dei luoghi attrezzati favoriscano approcci operativi alla conoscenza.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.
- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.
- ✚ Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Curricolo Verticale di Istituto.
- ✚ Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.
- ✚ Sensibilizzare le famiglie a una proficua e attiva collaborazione, al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europee, come i PON sessennio 2014/2020.
- ✚ Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale e lo scambio delle buone prassi e lo scambio dei materiali sul sito web della Scuola.
- ✚ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.
- ✚ Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

Priorità 2 (Risultati delle prove nazionali standardizzate)

- ✚ Con opportuna formazione specifica anche sulla didattica disciplinare, progettare e valutare per competenze in tutti gli ordini di scuola attraverso la strutturazione di UDA e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali. Valutare le competenze e monitorarle migliorando l'Autovalutazione d'Istituto, il recupero e il potenziamento degli alunni attraverso la gestione di gruppi di livello per classi aperte, utilizzando materiali, prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo 2

Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Obiettivi di processo

- ✚ Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring.
- ✚ Attivare commissioni per la revisione dei documenti sulla Valutazione per competenze e del Comportamento, ai sensi del D. Lgv. N° 62 del 13/04/2017, utilizzando indicatori e criteri di valutazione condivisi.
- ✚ Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate, in ingresso, per conoscenze e abilità; alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico, per competenze, trasversali e oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati, da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti.
Somministrare questionari di percezione. Realizzare il recupero e il potenziamento a classi aperte e per gruppi di livello, con modalità peer-to-peer.
- ✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Continuare a favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale, mediante incontri programmati.
- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa mediante schede di rilevazione, al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche condivise da ogni singolo team di docenti, individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione, anche ai sensi del D. Lgv. N° 66 del 13/04/2017. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.
- ✚ Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.
- ✚ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.
- ✚ Individuare gruppi di lavoro mediante la rilevazione dei percorsi formativi dei docenti per il riconoscimento delle loro competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.
- ✚ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	5	3	15
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	5	3	15
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare il recupero e il potenziamento a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.	5	4	20
Migliorare l'autovalutazione d'Istituto mediante la somministrazione di appositi questionari di gradimento e la cura e l'archiviazione della documentazione correlata a tali processi (verbali di dipartimento, consigli d'intersezione , di interclasse e di classe ecc...)	5	3	15
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	4	3	12
Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	4	4	16
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.	5	4	20
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.	5	4	20
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	5	4	20
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	5	4	20

Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo. Proseguire il monitoraggio delle scelte effettuate dagli alunni in collaborazione con le scuole superiori di secondo grado.	4	4	16
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.	4	3	12
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.	5	5	25
Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.	5	5	25
Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.	5	4	20
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.	5	4	20
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	3	4	12
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso	4	4	16

OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE sulla base della scala di rilevanza in ordine decrescente

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.</p>	<p>Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.</p>	<p>Esperienze con enti e associazioni del territorio ed esiti delle stesse.</p>	<p>Documentazione delle attività svolte.</p>
<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p>	<p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento ed al proprio successo formativo.</p>	<p>Percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici. Prove strutturate nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto; pause didattiche per il recupero e la valorizzazione delle eccellenze. Partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Documentazione dei processi. Elaborazione statistica degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle pause didattiche. Esiti delle partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>
<p>Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;</p>	<p>Favorire e promuovere scelte consapevoli negli alunni nel proseguimento degli studi, al fine di elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo.</p>	<p>Attività progettuali trasversali per l'orientamento; numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.</p>	<p>Documentazione delle attività svolte e valutazione in sede collegiale del monitoraggio dei risultati a distanza.</p>
<p>Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.</p>	<p>Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.</p>	<p>Collaborazione e sostegno alle attività e alle sollecitazioni della scuola.</p>	<p>Partecipazione e frequenza alla vita e ai momenti istituzionali e non della scuola.</p>

Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi.	Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	Innovazione del processo di valutazione; condivisione diffusa dei criteri e delle rubriche valutative sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Continuare a riequilibrare le fasce di livello perseguendo l'allineamento ai risultati delle prove invalsi.	Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.
Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione	Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.	Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	Aumentare la % degli alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Somministrazione di questionari per la rilevazione delle attitudini personali in collaborazione con le famiglie. Monitoraggio delle iscrizioni e dei risultati a distanza.	Monitoraggio delle iscrizioni e dei risultati a distanza e elaborazione statistica degli stessi.
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Calendarizzazione di attività a classi aperte per il recupero e il potenziamento per gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.	Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce alte. Migliorare i risultati scolastici, equilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Valorizzare le eccellenze.	Preparazione e somministrazione di prove strutturate oggettive per classi parallele e per discipline nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto.	Monitoraggio ed elaborazione statistica dell'Autovalutazione e discussione nelle sedi collegiali. Monitoraggio degli esiti per gruppi di livello delle classi aperte.

Migliorare l'autovalutazione d'istituto dei processi organizzativi, attraverso la somministrazione di questionari di gradimento e la documentazione e l'archiviazione dei verbali di intersezione, interclasse e di classe, i verbali degli OO.CC., dei Dipartimenti, ecc....	Un migliore clima professionale	Circolarità delle comunicazioni; sequenzialità delle fasi organizzative	Preparazione del questionario e rilevazione del fabbisogno del personale attraverso momenti di confronto e colloquio
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.	Valorizzare le risorse umane e favorire la fruizione degli spazi attrezzati a disposizione della scuola con un efficace ricaduta sulla motivazione allo studio e all'apprendimento degli alunni.	Clima relazionale positivo e collaborazione tra i docenti. Frequenza dell'uso degli spazi attrezzati e dei materiali condivisi. Miglioramento degli esiti scolastici.	Documentazione e registrazione dei processi.
Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.	Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Potenziamento delle eccellenze attraverso la personalizzazione e la valorizzazione delle attitudini di ognuno, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	Costruzione, somministrazione di prove individualizzate e personalizzate e monitoraggio di attività progettuali specifiche. Percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze inserite nell'offerta formativa; partecipazione a gare, concorsi e competizioni.	Valutazione nelle sedi opportune del grado di inclusione ed integrazione sulla base degli esiti degli alunni BES. Documentazione e monitoraggio dei percorsi e degli esiti della partecipazione a gare, concorsi e competizioni.
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	Garanzia del diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.	Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali specifiche. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Valutazione degli apprendimenti. Esiti di partecipazione a concorsi, gare e competizioni.
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	Favorire e migliorare la condivisione e lo scambio professionale e l'efficace relazionalità tra i docenti dei vari ordini di scuola.	Coerenza con gli esiti in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola; clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.	Elaborazione statistica dell'autovalutazione d'istituto e confronto tra gli esiti in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola. Somministrazione di questionari di percezione per la rilevazione del benessere degli alunni.

<p>Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.</p>	<p>Favorire la crescita professionale di tutti gli operatori della scuola al fine di ampliare e sviluppare l'offerta formativa verso una dimensione europea. Identificazione e valorizzazione della scuola come comunità attiva ed in continua evoluzione, aperta alle innovazioni ed in grado di sviluppare la giusta motivazione al confronto professionale in tutto il personale.</p>	<p>Numero di corsi di formazione e aggiornamento frequentati. Partecipazione a reti con soggetti partner, convegni e seminari anche esterni e grado di soddisfazione rilevato.</p>	<p>Documentazione dei corsi frequentati e numero di certificazioni conseguite. Somministrazione di eventuali questionari di percezione.</p>
<p>Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.</p>	<p>Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione e sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di insegnamento e sul raggiungimento delle competenze disciplinari e digitali degli alunni. Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di condivisione e di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione; scambio, trasferibilità e pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive</p>	<p>Materiali didattici specifici. Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra i docenti. Esperienze significative realizzate, numero di docenti coinvolti e loro livello di soddisfazione.</p>	<p>Documentazione fruibile dei processi attivati e degli esiti.</p>
<p>Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Creare, in sinergia con le famiglie e il territorio e sulla base di obiettivi chiari e condivisi, un'organizzazione efficace ed efficiente, con figure di sistema e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano. Incrementare le risorse economiche e strumentali della scuola e perseguire gli obiettivi di rinnovamento anche professionale del personale.</p>	<p>Somministrazione di questionari di gradimento nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto. Numero di candidature presentate per accedere a finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Condivisione, riflessione e discussione nelle sedi opportune, degli esiti di eventuali questionari di gradimento. Finanziamenti ottenuti e ricaduta sulle attività della scuola.</p>

<p>Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.</p>	<p>Implementare un'organizzazione ed una gestione unitaria della scuola efficace ed efficiente. Dotare la scuola di attrezzature, spazi e supporti adeguati ad una didattica innovativa ed efficace, favorire esperienze professionali diverse per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze degli alunni. Valorizzare le risorse umane a disposizione.</p>	<p>Verifica e monitoraggio dell'organizzazione, dell'organigramma e della gestione unitaria attraverso riunioni periodiche con lo staff e le figure di sistema. Programmazione e gestione delle risorse e accesso ai finanziamenti esterni alla scuola.</p>	<p>Documentazione e verbalizzazione dei processi. Monitoraggio e utilizzo delle risorse.</p>
--	---	---	--

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti Negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
<p>Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.</p>	<p>Progettare esperienze con enti e associazioni (Enti locali, ASP, Servizio di emergenze 118, AVIS, Universo Minori, Corpo Forestale dello Stato, Unicef....)</p>	<p>Creare un'adeguata integrazione della scuola nel tessuto sociale e territoriale.</p>	<p>Difficoltà nel conciliare le esigenze degli attori dell'accordo.</p>	<p>Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento o degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p>	<p>Progettare percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze.</p> <p>Lavorare a classi aperte per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Partecipazioni a gare e competizioni quali olimpiadi della grammatica, giochi matematici, attività sportive.</p>	<p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di individualizzazione e personalizzazione e dello stesso al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.</p>	<p>Difficoltà nell'attuazione dei percorsi per variabili indipendenti (la padronanza degli strumenti tecnologici) e variabili dipendenti dalla capacità di coordinamento dei vari attori nell'attuare le ipotesi progettuali</p>	<p>Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di individualizzazione e personalizzazione dello stesso al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.</p>	<p>Parziale attuazione dei percorsi progettuali</p>

Sensibilizzare le famiglie ad una Proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;	Sviluppare attività progettuali trasversali per l'orientamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.	Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.	Difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo e che raggiunge buoni risultati nel corso di studi di ordine superiore.	Possibile difficoltà a far condividere il consiglio orientativo a tutte le famiglie.
	Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi in collaborazione con le famiglie.			
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola, anche in occasione delle manifestazioni di fine anno scolastico.	Stabilire un'adeguata comunicazione e instaurare un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie.	Nessuno	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	Nessuno
	Favorire gli incontri istituzionali e le occasioni d'incontro informale ascoltando le esigenze delle famiglie.				
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	Organizzare corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Difficoltà dei docenti di implementare le innovazioni metodologiche e didattiche.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi e aumento del numero di alunni nelle fasce alte e diminuzione di quello nelle fasce basse.	Nessuno

Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	Organizzare corsi di formazione e aggiornamenti o e frequenza agli stessi.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Difficoltà dei docenti di implementare le innovazioni metodologiche e didattiche.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi e aumento del numero di alunni nelle fasce alte e diminuzione di quello nelle fasce basse.	Nessuno
Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.	Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.	Possibile sovraccarico di lavoro.	Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione	Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il conseguimento delle certificazioni, soprattutto quella linguistica.
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	Elaborare un progetto Orientamento triennale (Figura Strumentale). Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni in collaborazione con le famiglie. Monitorare le iscrizioni e dei risultati a distanza e elaborazione statistica degli stessi.	Possibile difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Aumentare la % degli alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Nessuno
Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.	Creare gruppi di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici e laboratoriali e il loro inserimento nell'offerta formativa.	Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra docenti.	Possibile difficoltà ad individuare competenze professionali e relazionali adeguate e ad acquisirne la padronanza	Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione, formazione, sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni.	Nessuno

<p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Elaborare progetti specifici e implementazione degli stessi.</p>	<p>Riconoscere le attitudini e le esigenze di tutti gli studenti.</p> <p>Documentare e monitorare i percorsi e gli esiti delle partecipazioni a gare, competizioni e concorsi.</p>	<p>Possibile difficoltà di individuare figure con competenze specifiche.</p>	<p>Acquisizione di competenze attraverso la valorizzazione delle specificità e delle potenzialità dei singoli.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.</p>	<p>Costruire percorsi centrati sull'alunno come persona al centro del processo di insegnamento apprendimento .</p>	<p>Riconoscere, coltivare le esigenze e i bisogni dei singoli e potenziare le abilità e le competenze infondendo fiducia in sé stessi.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Realizzare e garantire il diritto allo studio e al successo formativo di ogni alunno.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Elaborare un progetto Continuità (Figura Strumentale) che preveda anche la rilevazione del benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.</p>	<p>Monitorare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso tra gli ordini di scuola.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Contenere la varianza tra le classi, favorire la competenza pedagogico-didattica e migliorare la relazionali e lo scambio professional e tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Nessuno</p>

<p>Favorire la formazione e l'aggiornamento o con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.</p>	<p>Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche. Creare "spazi" per la ricerca di materiali (spazi attrezzati e tecnologie innovative). Costruire occasioni di apprendimento professionale di tipo collaborativo e Cooperativo. Aderire a reti con scuole del territorio per azioni di studio e ricerca.</p>	<p>Favorire la crescita professionale di tutto il personale e la valorizzazione delle competenze personali, anche tramite il confronto con altre realtà, e favorire l'uso, in particolare da parte dei docenti, degli spazi attrezzati e degli strumenti innovativi.</p>	<p>Possibile sovraccarico di lavoro, soprattutto per il personale docente.</p> <p>Possibile "resistenza" alla crescita professionale.</p> <p>Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare.</p>	<p>Innovare le metodologie educative e didattiche e le modalità di lavoro in particolare degli uffici amministrativi, alla luce delle riforme del Sistema d'Istruzione, in un'ottica di scuola che va verso una dimensione europea e in un ambiente professionale che si misura e si rinnova continuamente.</p>	<p>Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il rinnovamento ed il conseguimento delle certificazioni.</p> <p>Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di personale ATA il rinnovamento ed il conseguimento delle certificazioni.</p>
<p>Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.</p>	<p>Valorizzare le competenze professionali e creare ambienti integrati e gruppi di lavoro che possano implementare e condividere pratiche innovative</p>	<p>Valorizzare le risorse umane e motivare al miglioramento professionale. Favorire la fruizione degli spazi attrezzati e dei materiali della scuola con un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari degli alunni.</p> <p>Favorire e realizzare lo scambio, la trasferibilità e la pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze significative realizzate.</p>	<p>Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare per un radicato senso di auto-referenzialità e consuetudini consolidate.</p>	<p>Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione.</p>	<p>Nessuno</p>

<p>Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Condividere gli obiettivi strategici dell'organizzazione negli organi collegiali, nei dipartimenti e nelle riunioni con il personale e con le famiglie. Riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema. Programmazione e gestione delle risorse e accesso a finanziamenti aggiuntivi. Rendicontazione e monitoraggio dei finanziamenti ottenuti.</p>	<p>Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di proprio agire. Fornire agli alunni spazi attrezzati e strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Possibile difficoltà nell'abbandono delle consuetudini consolidate e nella presa di coscienza dei cambiamenti in atto da parte del personale.</p>	<p>Creare sulla base di obiettivi chiari e condivisi, una organizzazione efficace ed efficiente, con figure e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano, in sinergia con le famiglie e il territorio.</p> <p>Innovare la professionalità e la modalità di lavoro del personale.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.</p>	<p>Verificare e monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione negli organi collegiali, nei dipartimenti e nelle riunioni con il personale. Riunioni periodiche con lo staff e tutte le figure di sistema e attraverso format di rilevazione dati e percezione del servizio.</p>	<p>Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Implementare un orientamento strategico ed un'organizzazione e della scuola efficace ed efficiente. Dotare la scuola di spazi e attrezzature con supporti adeguati ad una didattica innovativa e favorire esperienze professionali diverse, anche negli uffici amministrativi.</p>	<p>Nessuno</p>

Le azioni che si intendono attivare sono in relazione con quanto previsto dalla legge n° 107/2015 e dai Decreti Legislativi del 13/04/2017 numeri: 59, 60, 62, 63, 65, 66.

PIANO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

I processi di riforma e di profonda innovazione della scuola comportano l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico, in vista di un'efficace politica di valorizzazione delle professionalità e di sostegno ai fattori di cambiamento.

Il **Piano per la Formazione e l'Aggiornamento** dell'Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e delle necessità scaturite nel RAV.

Le risorse economiche saranno quelle previste dalla Legge in riferimento alla formazione del personale scolastico, messe a disposizione dal MIUR o da altre fonti secondo la normativa vigente.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, come previsto dal comma 124 della **Legge n° 107/2015**.

Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento.

Le priorità della formazione afferiscono alle seguenti aree:

- ✚ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✚ Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ✚ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✚ Competenze di lingua straniera;
- ✚ Inclusione e disabilità;
- ✚ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Scuola e lavoro;
- ✚ Valutazione e miglioramento.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio, in via sperimentale le scuole articoleranno le attività proposte in unità formative così strutturate:

- ✚ formazione in presenza e a distanza;
- ✚ sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione;
- ✚ lavoro in rete;
- ✚ approfondimento personale e collegiale;
- ✚ documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- ✚ progettazione.

Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione ad iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF, è l'utilizzo del bonus da 500€ disponibile con la **Carta del docente**.

Aree tematiche oggetto di formazione nel triennio:

- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze informatiche con eventuale certificazione, per docenti e amministrativi;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze per l'uso delle tecnologie per favorire i processi di digitalizzazione e l'innovazione didattica, per docenti;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze nelle lingue straniere, in particolare in lingua inglese con eventuale certificazione, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi alla luce della legge n. 107/2015, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi nell'ambito letterario-linguistico-espressivo e matematico-scientifico-tecnologico, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi per l'inclusione, la disabilità e l'integrazione, per docenti;
- ✚ Valutazione e Certificazione delle Competenze, per docenti;
- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Valutazione e miglioramento soprattutto per i gruppi di lavoro impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM, in rete;
- ✚ Privacy, per tutto il personale;
- ✚ Privacy Regolamento UE 679 – Incarico Responsabile Esterno DPO
- ✚ Sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e primo soccorso, per tutto il personale;
- ✚ Amministrazione Digitale per DSGA e assistenti amministrativi;
- ✚ Nuovi obblighi normativi per DSGA e assistenti amministrativi;

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE)-(6 frontali con MC)-(4 frontali con RSPP esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)

Per realizzare tutti gli obiettivi relativi alla formazione del personale si agirà:

- ✚ organizzando corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da reti di scuole, al fine di favorire un adeguato sviluppo professionale;
- ✚ favorendo la partecipazione a corsi esterni, seminari e convegni inerenti le aree sopra descritte e che rispondano ad esigenze formative del nostro istituto e del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso a:

- ✚ personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- ✚ esperti esterni;
- ✚ formazione a distanza e apprendimento in rete;
- ✚ reti di formazione tra scuole o scuole/università, che sviluppi una modalità di ricerca-azione, crei una relazione tra le esperienze formative vissute e le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione sulle prassi attivate.

In quanto obbligatoria a decorrere dal 2016/2017 e finanziata con la **Carta del docente** di 500 euro, la formazione degli insegnanti non verrà "incentivata" con il FIS e dovrà avere una durata minima di 25 ore.

Inoltre deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati mentre tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 107/2015

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio personale della scuola	124

FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** trae le sue finalità generali dalla **Legge n. 107/2015** cc 1-4. Esso è uno strumento per realizzare l'autonomia scolastica e verrà annualmente aggiornato in relazione alle esigenze emerse in itinere.

Sulla base dell'**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**, vengono precisati gli orientamenti e l'impianto programmatico che l'IC "**G. Bianco**" di Sersale intende adottare, tenendo conto delle finalità del Sistema d'istruzione Nazionale, ovvero degli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola.

Il PTOF è costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Esso dispone il potenziamento dell'offerta formativa con interventi mirati al miglioramento dei processi programmati e con l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse assegnate. A tal fine trova definizione l'organico funzionale alle esigenze dell'autonomia che include il fabbisogno interno sia relativo al personale che alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

Trovano importante considerazione da parte dell'Istituto le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**. I destinatari degli obiettivi di tale Piano saranno sia gli studenti che il personale docente e ATA la cui formazione è realizzata in vista di una professionalità sempre più innovata e attenta ai profondi processi di cambiamento.

Il presente PTOF intende recepire le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'utenza di riferimento, con il proposito di dare risposte operative fattibili e in sinergia con gli interlocutori della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Trova spazio in tale direzione la promozione dei rapporti con gli enti locali e le diverse realtà di natura sociale, culturale e economica operanti nel contesto di pertinenza e l'attenzione alle proposte e ai pareri espressi dalle famiglie e dalle comunità locali.

In ultima analisi, i processi valutativi, che hanno avuto inizio con l'elaborazione del RAV, cui fa seguito il Piano di Miglioramento, sono le linee-guida per definire la progettualità dell'Istituto contenuta nel PTOF, nella quale è evidente una coerenza delle scelte progettuali e degli obiettivi formativi con tali documenti strategici. A tutt'oggi è necessario approfondire l'attività di analisi perché il Decreto Legislativo 13/04/17 n° 62 "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo Ciclo ed esame di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13/07/2015, n° 107*".

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

(tra quelli indicati dalla legge 107/2015)

Il **PTOF** fa riferimento ai commi 1-4 della Legge che definiscono finalità e compiti della scuola, con particolare attenzione al comma 3 che recita: "*La piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR n. 275/1999, e in particolare attraverso:*

- ✚ *L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- ✚ *Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- ✚ *La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe".*

Nell'elaborazione del Piano, inoltre, valutati i vincoli e le risorse umane, materiali e strutturali, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, si tiene conto dei commi 5-7 e 14, partendo dai seguenti obiettivi formativi, alcuni dei quali già presenti nel RAV:

- ✚ *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);*
- ✚ *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria;*
- ✚ *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*
- ✚ *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- ✚ *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
- ✚ *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;*
- ✚ *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- ✚ *Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18/12/2014;*

Firmato digitalmente da ROBERTO CAROLEO

- ✚ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✚ Apertura pomeridiana delle scuole e articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento dell'orario scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009;
- ✚ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✚ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✚ Definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano include anche, sulla base dei commi 10 e 12 della Legge, la programmazione di attività formative, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il 118.

Gli indirizzi per la programmazione dell'attività educativa e didattica già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF degli stessi anni, che risultino coerenti con le precedenti indicazioni, sono inseriti nel Piano.

In particolare sono obiettivi irrinunciabili:

- ✚ Promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;
- ✚ Superamento delle forme di svantaggio e di mancata inclusione;
- ✚ Potenziamento delle eccellenze e recupero delle carenze;
- ✚ Valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita.

PROFILO DELL'ANIMATORE - AZIONE #28 DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA

- ❖ Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ❖ Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività

AREE TEMATICHE OGGETTO DI PROPOSTE PROGETTUALI AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

- ❖ di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- ✚ laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- ✚ biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- ✚ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ✚ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
- ✚ registri elettronici e archivi cloud
- ✚ acquisti e fundraising
- ✚ sicurezza dei dati e privacy
- ✚ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- + orientamento per le carriere digitali promozione di corsi su economia digitale cittadinanza digitale
- + educazione ai media e ai social network e-Safety qualità dell'informazione, copyright e privacy azioni per colmare il divario digitale femminile costruzione di curricula digitali e per il digitale sviluppo del pensiero computazionale
- introduzione al coding
- coding unplugged
- robotica educativa
- + aggiornare il curriculum di tecnologia
 - coding
 - robotica educativa
 - making, creatività e manualità
- + risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- + collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- + ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- + coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- + alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- + scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- + sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- + modelli di assistenza tecnica
- + modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- + creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- + partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

- + documentazione e gallery del PNSD
- + realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- + utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

Nell'**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCO"** di Sersale è stato nominato **ANIMATORE DIGITALE** il **Prof. Antonio Saturnino**.

PROGETTO PER L'ANIMAZIONE DIGITALE D'ISTITUTO

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione, all'art. 1, comma 56, il MIUR, con D. M. n° 851 del 27/10/2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). L'Istituto Comprensivo G. Bianco di Sersale prevede, quindi, di inserire nella progettazione di Istituto i seguenti obiettivi:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione scolastica;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete;
- Valorizzazione delle migliori esperienze, locali e nazionali;
- Definire criteri per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente.

A tale scopo è stata individuata la figura dell'Animatore Digitale (AD), che è una figura volta a soddisfare essenzialmente tre grandi linee di intervento nell'Istituto:

1. FORMAZIONE INTERNA: l'AD cercherà di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, eventualmente anche in rete con altri Istituti;

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: l'AD cercherà di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio;

Firmato digitalmente da **ROBERTO CAROLEO**

3. CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: l'AD cercherà di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scolastici (ad es., l'uso degli strumenti informatici per la didattica dei quali l'Istituto è dotato, la pratica di una metodologia comune, un laboratorio di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dello stesso Istituto.

A tale scopo l'AD svolgerà anzitutto un'indagine sottoponendo tutto il personale dell'Istituto a test sulle conoscenze e i bisogni di ciascun attore della comunità scolastica. Successivamente, dopo aver analizzato i dati, l'AD formulerà un piano d'Istituto con cui si svilupperanno delle azioni che si possono riassumere in due grandi aree :

1. AREA DELLE COMPETENZE E DEI CONTENUTI:

- a. educazione ai media ed ai social network;
- b. costruzione di curricula digitali;
- c. sviluppo del pensiero computazionale o introduzione al coding o making, creatività e manualità;
- d. collaborazione e comunicazione in rete;
- e. ricerca, selezione ed organizzazione di informazioni;
- f. coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

2. AREA DELLA FORMAZIONE E DELL'ACCOMPAGNAMENTO:

- a. processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali;
- b. sperimentazione, ricerca e diffusione delle metodologie di didattica attiva e collaborativa;
- c. modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, Ente locale, ecc.);
- d. creazione di reti e consorzi a livello locale;
- e. partecipazioni a bandi di concorso;
- f. documentazione e gallery del PNSD;
- g. realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di alunni, insegnanti, famiglie;
- h. utilizzo dei dati per l'analisi, la costruzione di questionari, la valutazione e la rendicontazione sociale.
- i. ammodernamento e tenuta del sito Internet d'Istituto

AZIONI PNSD IC "G. BIANCO" SERSALE

AMBITI DI LAVORO		OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUANE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	ACCESSO	Ottenere in tutti i plessi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e	Azione #1 Fibra per banda ultra larga alla portata di ogni scuola	Da definire per ogni singola scuola	Piano Nazionale Banda Ultra Larga Accordi regionali	Entro il 2020	Effettiva realizzazione degli interventi a favore delle scuole			
		Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola	Azione #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WAN)	20.000 €	Avvisi PON Per la Scuola 2014-2020	Ottobre Dicembre 2015	Cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali Percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici			
		Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale	Azione #3 Canone di connettività-Internet parte a scuola	Da definire per ogni singola scuola	Finanziamento MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); Regioni ed enti locali; Convenzione CONSIP	Marzo 2016	Aumento del numero di scuole completamente connesse e in Rete Potenziamento effettivo risparmio di spesa per la connettività delle scuole Monitoraggio delle modalità di approvvigionamento di connettività da parte delle scuole			
	Spazi e ambienti per l'apprendimento	Potenziare le infrastrutture e azione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive	Azione #4 PON per ambienti digitali per la didattica	22.000 per ogni singola scuola	Avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020	Novembre 2015	Realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); effettivo incremento della didattica digitale.			

		Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione	Azione #5 Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)	2 mln € (a valere su fondi Ricerca) + 0,2 mln € (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)	Procedura pubblica multi-stadio	Dicembre 2015 - Dicembre 2016	Realizzazione distribuzione della soluzione individuata; risparmi di costo per la scuola			
--	--	---	---	---	---------------------------------	-------------------------------	--	--	--	--

CZIC835001 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000338 - 30/01/2019 - A21 - Statistiche - U										
AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENIRE	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	MISURABILI	2020	2021	2022
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<p>Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili</p> <p>Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica</p>	<p>Azione #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</p>	<p>A valere sull'azione "Ambienti per la didattica digitale integrata"</p>	<p>Tavolo tecnico;</p> <p>Linee guida;</p> <p>Protocolli in Rete;</p> <p>Accordi territoriali</p>	<p>Dicembre 2015</p>	<p>Promozione di politiche BYOD nelle scuole;</p> <p>Risorse destinate a livello locale e regionale, anche attraverso finanziamenti dedicati;</p> <p>Numero di studenti raggiunti da politiche attive</p>			
		<p>Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici</p>	<p>Azione #7 Piano per l'apprendimento o pratico</p>	<p>40 mln € (atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo) (circa 15.000 € per istituto)</p>	<p>Avvisi a valere sulla Programmazione operativa Nazionale – PON "Per la Scuola" 2014-2020;</p> <p>Avvisi nazionali</p>	<p>OttobreDicembre 2015 per la pubblicazione dei bandi e anno 2016 per la realizzazione del piano laboratoriale</p>	<p>Numero di laboratori effettivamente potenziati. Numero di laboratori "certificati" nel territorio Effettivo utilizzo dei laboratori, Mappatura complessiva dei laboratori scolastici</p>			
		<p>Azione #8 Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa</p>		<p>Bando per la costruzione ex novo di "Scuole Innovative" (art.1, comma 153, de La Buona Scuola)che prevede un investimento complessivo di 300 mln € e dagli interventi futuri programmabili a valere sulle risorse PON (linea "Smart School") per un totale di 30 mln €, per adattamenti edilizi per la realizzazione di ambienti innovativi</p>						

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	IDENTITÀ DIGITALE	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)	Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento; Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;	X		
		Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR	Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento; Servizi associati al profilo digitale del docente;	X		
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Completare la digitalizzazione e dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta	Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	Stanziamenti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e 2016)	Piano ICT	2016	Copertura del servizio	X		
		Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente	Azione #12 Registro elettronico	Circa 48 mln € necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie	Avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON "Per la scuola" 2014-2020	2015	Dotazione del 100% delle classi delle scuole primarie	X		

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022	
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	IDENTITÀ DIGITALE	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)	Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento ; Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;	X		
		Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR								
		Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino	Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento ; Servizi associati al profilo digitale del docente;	X		
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta	Azione #11 Digitalizzazione e amministrativa della scuola	Stanziamenti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e 2016)	Piano ICT	2016	Copertura del servizio	X		
		Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente	Azione #12 Registro elettronico	Circa 48 mln € necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie	Avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON "Per la scuola" 2014-2020	2015	Dotazione del 100% delle classi delle scuole primarie	X		

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese	Azione #13 Strategia "Dati della scuola"	1 mln €+ 100.000 € all'anno (Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il portale open-data)	In corso di valutazione (Piano ICT o avviso pubblico)	Settembre 2016	Publicazione del portale; Numero e qualità dei data-set pubblicati			

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
COMPETENZE E CONTENUTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave	Azione #14 Un framework comune per le competenze e digitali degli studenti	Non previste per la tipologia di intervento o (si vedano invece l'azione Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali applicate e il capitolo Formazione)	Tavolo tecnico ; Linee guida per indicazioni nazionali	Novembre 2015 per la convocazione e del tavolo tecnico	Revisione delle indicazioni nazionali; Effettiva ricezione delle linee guida, documentata dall'inserimento Nei POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti; Mappatura e certificazione delle competenze	X		
		Coinvolgere e gli studenti attraverso format didattici innovativi	Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze e digitali applicate	1.5 mln € (fondi della legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FSE "Per la Scuola" 20142020)	Indicazioni nazionali; Avviso pubblico per la creazione di format innovativi	Dicembre 2015 per l'avviso pubblico	Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici; Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento o da parte degli studenti; indicatori di impatto dei singoli percorsi.			

		Innovare i curricula scolastici	Azione #16 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	A valere dell'azione #15 + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020	Protocollo d'intesa ad adesione	Progetto in corso. Ottobre 2015 per la definizione della strategia per il prossimo triennio	Tutti gli studenti della scuola primaria praticano un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo Triennio	X		
--	--	---------------------------------	--	--	---------------------------------	---	---	---	--	--

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
COMPETENZE E CONTENUTI	CONTENUTI DIGITALI	Incentivar e il general utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministerial e sui Libri Digitali	Azione #17 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado	A valere sulle risorse per la Formazione della legge 107/2015 (si veda il capitolo "Formazione") e sulle risorse per il PNSD della legge 107/2015 (previste per l'azione "Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali")	Tavolo tecnico ; Piani di formazione dei docenti; Percorsi didattici ad hoc	Novembre 2015 per il tavolo tecnico, 2016 per il piano di formazione	Livelli di apprendimento o degli studenti	X		
			Azione #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica	Non necessarie per le tipologie di strumento	Tavolo tecnico con AGID; Tavolo tecnico con Garante della Privacy	Dicembre 2016	Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;			
			Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici	Non previste per le tipologie di strumento	Tavoli tecnici; Linee guida	Dicembre 2015 - Marzo 2016	Numero di istituzioni scolastiche che praticano l'autoproduzione e Tipologia e qualità dei risultati;	X		

		Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato.	Azione #24 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	1,5 mln € (a valere su Fondi PNSD dell a legge 107/2015 o su stanziamenti ordinari del ministero)	Bando nazionale per la costituzione di reti "a progetto"	Febbraio 2016		X		
--	--	--	---	---	--	---------------	--	---	--	--

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONE	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la preparazione e del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione	Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	10 mln € all'anno (a valere su risorse Formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + "Per la Scuola" 2014- 2020 + stanziamenti ordinari del ministero)	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione e dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; Linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione e linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione e di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Numero di docenti formati; Indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola.		X	

		all'innovazione didattica Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).	Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	5.7 mln € all'anno (a valere su fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD) A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche del primo ciclo sarà erogata una quota di 1.000 euro)	Decreto di assegnazione e delle risorse alle scuole del primo ciclo	Marzo 2016	Effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche			X
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ACCOMPAGNAMENTO		Azione #27 Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti	Non necessarie per l'attività di indirizzo	Attuazione della delega al Governo sulla formazione e iniziale contenuta nella legge 107/2015; Per le università; Accordi con università	Novembre 2015 per l'inizio dei lavori sulla delega	Effettivo aggiornamento dei percorsi formativi delle università; Indicatori di impatto dei percorsi risultati dei docenti nell'anno di prova.	X		

AMBITI DI LAVORO	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISORSE	STRUMENTI	TEMPI DI PRIMA ATTUAZIONI	OBIETTIVI MISURABILI	2020	2021	2022
		Innovare le forme di accompagnamento alle scuole	Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola Non necessarie per l'attività di indirizzo	8,5 mln € all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016) Ad ogni scuola verranno assegnati 1.0 Euro all'anno)	Assegnazione e delle risorse alle scuole	Marzo 2016	Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; Efficacia delle progettualità; Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità	X		

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

DOCENTI

In merito ai posti di organico, comuni e di sostegno, la previsione del fabbisogno per il triennio è definito sulla base delle tabelle seguenti che descrivono la situazione attuale dell'organico di fatto. Tale previsione di fabbisogno sarà aggiornata qualora mutino le condizioni. Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 15 unità, tenendo conto anche della necessità di personale per le supplenze brevi.

CZIC835001 IC SERSALE "G. BIANCO" SCUOLA DELL'INFANZIA ORGANICO COMPLESSIVO

Tipo posto	Decodifica	Posti Calcolati	Posti Comunicati	
AF	Organico di circolo	14	14	
Religione				1
		Totale posti 14	Totale posti 14	Religione 1

SCUOLA PRIMARIA ORGANICO COMPLESSIVO

Tipo posto	Decodifica	Posti Potenziamento	Posti Organico	Totale
AF	Organico di circolo	0	21	23
EH	Sostegno Minorati psicofisici	0	3	3
IL	Lingua inglese	0	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ORGANICO COMPLESSIVO

CZMM835012 SMS - IC "G. BIANCO" SERSALE

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
A001 - ARTE E IMMAGINE SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
A022 - ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG.SC.I GR	0	6	6	0	2	0
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	0	3	3	1	0	0
A030 - MUSICA SC. I GR.	1	1	1	0	0	0
A049 - SC. MOT. E SPORT. SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
A060 - TECNOLOGIA SC. I GR.	0	1	1	0	0	0
AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	0	1	1	0	0	0
AA56 - ARPA	0	0	0	0	0	0
AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE)	0	1	1	1	0	0
AB56 - CHITARRA	0	0	0	0	0	0
AC25 - LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)	0	0	0	0	0	0
AC56 - CLARINETTO	0	0	0	0	0	0
AD25 - LINGUA STRANIERA (TEDESCO)	0	0	0	0	0	0
AD56 - CORNO	0	0	0	0	0	0

Classe di Concorso	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre Calcolate	Cattedre Esterne	Ore Cedute	Ore Residue
AE56 - FAGOTTO	0	0	0	0	0	0
AF56 - FISARMONICA	0	0	0	0	0	0
AG56 - FLAUTO	0	0	0	0	0	0
AH56 - OBOE	0	0	0	0	0	0
AI56 - PERCUSSIONI	0	0	0	0	0	0
AJ56 - PIANOFORTE	0	0	0	0	0	0
AK56 - SAXOFONO	0	0	0	0	0	0
AL56 - TROMBA	0	0	0	0	0	0
AM56 - VIOLINO	0	0	0	0	0	0
AN56 - VIOLONCELLO	0	0	0	0	0	0
CH - SOST. MINORATI DELLA VISTA	0	0	0	0	0	0
DH - SOST. MINORATI DELL' UDITO	0	0	0	0	0	0
EH - SOST. MINORATI PSICOFISICI	0	2	0	0	0	0

**INCARICO PER CHIAMATA DIRETTA (INCARICO TRIENNALE)
CZMM835012 – SMS “G. BIANCO” SERSALE**

Classe di Concorso	Posti Potenziamen to	Cattedre Intern e	Cattedr e Calcola te	Cattedre Estern e	Ore Cedute	Ore Resid ue
Letter e (A-22)		1	1			
Matematic a (A-28)		1	1			
Ed. Fisica (A-49)						

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento sono quelli indicati nei **percorsi progettuali**, scelti nell'ottica di una progettazione di ampio respiro e sulla base delle esigenze di risorse umane al fine di poter garantire un'offerta formativa diffusa ed efficace su tutti i plessi dei due comuni su cui si estende l'Istituto Comprensivo di Sersale.

Il riferimento è relativo alle aree indicate nella circolare MIUR prot. n. 30549 del 21/9/2015 e precisamente:

- ✚ Potenziamento scientifico
- ✚ Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- ✚ Potenziamento linguistico
- ✚ Potenziamento motorio
- ✚ Potenziamento artistico e musicale
- ✚ Potenziamento Laboratoriale

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto: **15**

Ordine di scuola	N° docenti	Potenziamento richiesto Ambito e Classe di concorso	Ore da prestare alla settimana		Attività finalizzate all'attuazione del PTOF come da normativa vigente. In particolare i docenti richiesti saranno utilizzati anche per la realizzazione dei percorsi progettuali previsti nel PDM
Secondaria di primo grado	1	Linguistico doc. lingua inglese classe A345 - A346 o classe affine	18		Per la certificazione Trinity
Secondaria di primo grado	1	Linguistico Doc. madrelingua inglese	18		Approfondimento della Lingua inglese Lettorato
Secondaria di primo grado	3	1 Linguistico 1 Musicale 1 doc. lettere classe A043 o classe affine 1 doc. classe A032	18		<i>Potenziamento delle abilità di base Inclusione</i>
Secondaria di primo grado	2	Scientifico (A059-A047A048-A049)	18		Potenziamento area logico-matematica
Secondaria di primo grado	1	Laboratoriale (Informatica A042-C300C310)	18		Potenziamento dei livelli delle certificazioni
Secondaria di primo grado	1	Motoria (A030)	18		Potenziamento delle abilità motorie Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica

Secondaria di primo grado	1	Arte	18		Inclusione scolastica: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
Secondaria di primo grado	1	Musica	18		Inclusione scolastica: prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico	24		Potenziamento delle abilità e conoscenze nella comunicazione nella madrelingua Miglioramento dei livelli nelle prove standardizzate
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico (inglese)	24		Potenziamento nell'alfabetizzazione di base in lingua straniera
Primaria	3	Posto Comune Campo Scientifico	24		Potenziamento delle abilità in ambito scientifico
TOTALE	16				

PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario l'organico di fatto nell'a. s. 2017/2018 è stato così definito:

1 DSGA - 3 assistenti amministrativi - 14 collaboratori scolastici (11 + 3 accantonati, questi ultimi sostituiti da 2 ex LSU).

ORGANICO COLLABORATORI SCOLASTICI

Codice Scuola	Plesso	Descrizione plesso	Numero di collaboratori scolastici a.s.2018/2019	PREVISIONE fabbisogno organico collaboratori scolastici triennio 2019/2020
CZMM835012	Scuola secondaria di primo grado Uffici amministrativi Dirigenza	SERSALE	3	4
CZMM835034	Scuola secondaria di primo grado	ZAGARISE	1	2
	T.N. - T.P.			
CZAA83503X	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835041	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835052	Infanzia	ZAGARISE	1	2
CZEE835024	Primaria T.N. - T.P.	SERSALE	3	5
CZEE835035	Primaria T.N. - T.P.	ZAGARISE	1	2
TOTALE			11	19

ORGANICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero di assistenti amministrativi a. s. 2018/19 3	PREVISIONE fabbisogno organico assistenti amministrativi triennio 2019/2020 5
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		1

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre evidenziare l'attuale carenza di materiale didattico che la scuola ha a disposizione, carenza che eccede i modesti rinnovi e le integrazioni del patrimonio per i laboratori scientifici, musicali, artistici, palestre e biblioteche; sono più attrezzati i laboratori informatici e le dotazioni multimediali nelle classi in soli due plessi, ma sono da rendere idonei tutti gli altri e potenziare il cablaggio per il collegamento ad internet.

Pertanto sarà prioritario puntare all'adeguamento e/o all'arricchimento degli spazi al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

FABBISOGNO PREVISTO (con la X è contrassegnata l'attuale presenza nei plessi delle strutture e infrastrutture indicate nella barra orizzontale). Tutti gli spazi dovranno essere adeguati e spuntati per poter soddisfare le esigenze dell'utenza, pertanto a tal fine si aderirà ai fondi aggiuntivi quali fondi europei, regionali, etc.

PLESSI	AULE / AMBIENTI DIGITALI	LABORATORIO SCIENTIFICO	PALESTRA	LABORATORIO INFORMATICO	LABORATORIO MUSICALE	LABORATORIO ARTISTICO
Scuola infanzia "Dott. Bruno Spadafora" Sersale						
Scuola infanzia "Suor Natalia Farcito" Sersale						
Scuola infanzia Zagarise						
Scuola primaria Sersale		X	X	X		
Scuola primaria Zagarise						x
Sc. sec. di primo grado Sersale	x	X	X	X		x
Sc. sec. di primo grado Zagarise	x	X	X	X		

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**FUNZIONIGRAMMA**

In merito alle figure significative per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto, la cui individuazione è effettuata dal Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze esclusive, di cui al Dlgs n. 165/2001 art. 5 comma 2, si precisa che:

- ✓ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado, di interclasse nella scuola primaria, di intersezione nella scuola dell'infanzia;
- ✓ Nell'ambito delle scelte di gestione sono previste tutte quelle figure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti, quali le Figure Strumentali, l'ASPP, i referenti, le figure di sistema e i responsabili degli spazi attrezzati;
- ✓ E' prevista l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali, per l'orientamento e la continuità. E' altresì prevista la funzione del coordinatore di dipartimento.

Queste figure compongono lo staff del Dirigente Scolastico con il compito di rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una organizzazione complessa quale è un'Istituzione scolastica.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E RESPONSABILE DI PLESSO SEDE CENTRALE (n. 1)

- ✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo in caso di atti improrogabili e irrinunciabili;
- ✚ Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del Dirigente Scolastico o su delega dello stesso
- ✚ Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- ✚ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Predisporre l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente;
- ✚ Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti;
- ✚ Collabora con il DS e il DSGA nelle scelte riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- ✚ Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento della sede centrale;
- ✚ Partecipa alla vigilanza del corretto svolgimento del lavoro ATA e vigila e sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ tualità dell'Istituto Comprensivo in accordo con le Funzioni Strumentali;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto e ne informa il Dirigente Scolastico;
- ✚ Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi dell'Istituto;
- ✚ Organizza e coordina le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe e del Consiglio d'Istituto

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (N. 1)

- ✚ Collabora con le FF.SS.; il referente INVALSI; la Commissione PON; l'RSPP nello svolgimento delle attività gestionali e organizzative dell'istituzione scolastica previsti dalla normativa vigente;
- ✚ Supporto all'organizzazione della didattica con i docenti;

- ✚ Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del Dirigente Scolastico o su delega dello stesso
- ✚ Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- ✚ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Collabora con il DS e il DSGA nelle scelte riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- ✚ Coordina e monitora la didattica per competenze e la progettualità dell'Istituto Comprensivo in accordo con le Funzioni Strumentali;
- ✚ Coordina i lavori delle commissioni e dei gruppi di lavoro impegnati nell'aggiornamento e/o integrazione dei documenti dell'Istituto Comprensivo;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto e ne informa il Dirigente Scolastico;
- ✚ Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi dell'Istituto;

RESPONSABILI DI PLESSO (N. 5 e n. 2 supporti al Responsabile di plesso)

- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione del plesso;
- ✚ Verificare giornalmente le assenze e sostituire il personale;
- ✚ Diffondere comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interno funzionale e rapido anche relativamente alle circolari sul sito web;
- ✚ Vigilare e sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- ✚ Sovrintendere al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e degli altri sussidi;
- ✚ Vigilare sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto;
- ✚ Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- ✚ Segnalare tempestivamente le emergenze.

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale AREA 1 – Strategie educative e organizzazione curricolare della "Governance" d'Istituto: PTOF, PdM e RAV,

- ✚ Priorità, traguardi e obiettivi del Piano triennale dell'Offerta formativa;
- ✚ Aggiornamento del PTOF;
- ✚ Coordinamento Documento RAV e PdM;
- ✚ Monitoraggio della corrispondenza fra il curricolo e le Progettazioni disciplinari;
- ✚ Monitoraggio: fasi attuative e aree d'intervento del PTOF;
- ✚ Monitoraggio dei punti di forza e delle criticità rilevate, in merito all'attuazione del PTOF e delle attività progettuali da parte dei docenti;
- ✚ Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi;
- ✚ Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS;
- ✚ Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS;
- ✚ Coordinamento con altre funzioni strumentali;
- ✚ Partecipazione alle riunioni di dipartimento inerenti l'area.

Funzione Strumentale AREA 2 – Autovalutazione di Istituto: esiti degli apprendimenti I e II quadrimestre; elaborazione dei processi gestionali e organizzativi; rilevazioni dei punti di forza e criticità; compilazione questionari rilevazioni esterne

- ✚ Coordinare l'Autovalutazione d'Istituto con monitoraggio degli apprendimenti attraverso verifiche oggettive trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione dell'elaborazione statistica degli esiti al Collegio dei Docenti, comparazione con gli esiti degli anni precedenti.
- ✚ Coordinamento con la figura di supporto alla didattica.

Funzione strumentale AREA 2- Inclusione e supporto agli alunni (Alunni H, BES e disagio sociale, Continuità e orientamento): il PTOF (Governance d'istituto)

- ✚ Azione di supporto e di monitoraggio ai docenti e agli alunni per il contrasto alla dispersione scolastica;
- ✚ Gestione alunni H, BES e disagio sociale, monitoraggio PEI, aggiornamento documentazione, modulistica, coordinamento del GLI e degli G.L.H. e rapporti con l'ASP (partecipazione, incontri, verifiche periodiche);
- ✚ Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri e attività progettuali per la continuità e l'orientamento;
- ✚ Coordinamento con la referente al Sostegno per la calendarizzazione e la programmazione degli incontri G.L.H.I. e G.L.I.;
- ✚ Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS;
- ✚ Monitoraggio attività progettuali, inerenti il PTOF, destinate agli alunni;
- ✚ Elaborazione modulistica necessaria per l'attuazione dei monitoraggi;
- ✚ Partecipare agli incontri di staff con il DS e le altre FFSS;
- ✚ Partecipazione alle attività finalizzate all'autovalutazione di Istituto, in collaborazione con le altre funzioni strumentali e col DS;
- ✚ Coordinamento con altre funzioni strumentali;
- ✚ Partecipazione alle riunioni di dipartimento inerenti l'area.

Funzione strumentale AREA 4- INVALSI - Gestione e organizzazione delle procedure INVALSI: rilevazioni nazionali standardizzate (Scuola Primaria e Secondaria I grado); analisi dei dati restituiti e disseminazione report,

- ✚ Cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse;
- ✚ Curare la diffusione e le comparazioni dei dati INVALSI relativi all'Istituto Comprensivo attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali;
- ✚ Cura l'organizzazione delle Prove in formato CBT per l'ammissione dell'esame conclusivo del 1 ° ciclo di Istruzione.

COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

- ✚ Rappresentare il DS all'interno del team;
- ✚ Coordinare la stesura delle attività progettuali della classe;
- ✚ Informare regolarmente sul profitto, il comportamento e condotta della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- ✚ Riferire circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ✚ Riferire, in sede di Consiglio, circa l'andamento complessivo sul piano degli apprendimenti e del comportamento, come desunto dal registro elettronico;
- ✚ Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, evidenziando eventuali problemi;
- ✚ Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con i rappresentanti dei genitori e in particolare i contatti e la necessaria corrispondenza con i genitori degli alunni in difficoltà;
- ✚ Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento stabilendo tempestivamente la necessaria corrispondenza con la famiglia;
- ✚ Presiedere le sedute del consiglio quando non intervenga il Dirigente Scolastico.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO E PRIMARIA

- ✚ Collaborare con i docenti e la dirigenza e costituire il punto di riferimento per i componenti del dipartimento;
- ✚ Valorizzare la progettualità dei docenti;
- ✚ Portare avanti istanze innovative;
- ✚ Fare da garante degli impegni presi dal dipartimento stesso e da riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il Dirigente;
- ✚ Prendere parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto;
- ✚ Presiedere le sedute del dipartimento in assenza o su delega del Dirigente Scolastico.

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO E RACCOLTA ANALISI DATI

- ✚ organizzazione delle fasi operative e dei tempi di realizzazione del progetto/attività;
- ✚ informative ai docenti di ogni ordine e grado della scuola partecipanti al progetto/attività;
- ✚ monitoraggio in itinere e raccolta dei risultati;
- ✚ coordinamento con le figure di sistema;
- ✚ verifica e valutazione della corrispondenza del progetto/attività con il PTOF.

RESPONSABILE SITO WEB

- ✚ Gestione del sito istituzionale e pubblicazione dei documenti, della modulistica e delle comunicazioni;
- ✚ Predisposizione di modalità che favoriscono l'accessibilità e la facile fruizione del sito istituzionale da parte dell'utenza e del personale;
- ✚ Curare l'informatizzazione e la dematerializzazione delle comunicazioni istituzionali interne ed esterne;
- ✚ Partecipazione a convegni, corsi e seminari sulla digitalizzazione, sulla dematerializzazione e sulle nuove tecnologie per la comunicazione.

SUPPORTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE E MONITORAGGIO DEGLI HARDWARE E DEI SOFTWARE DI TUTTO L'ISTITUTO COMPRENSIVO

- ✚ organizzazione delle fasi operative e dei tempi di realizzazione del progetto/attività;
- ✚ informative ai docenti di ogni ordine e grado della scuola partecipanti al progetto/attività;
- ✚ monitoraggio in itinere e raccolta dei risultati;
- ✚ coordinamento con le figure di sistema;
- ✚ verifica e valutazione della corrispondenza del progetto/attività con il PTOF.

RESPONSABILE REGISTRO ELETTRONICO per svolgere i seguenti compiti:

- ✚ Curare gli aggiornamenti, anche in base alla normativa vigente;
- ✚ Compilare le varie sezioni dei pacchetti office di nuvola per la valutazione del profitto e del comportamento degli alunni;
- ✚ Informare gli insegnanti e i docenti sulle novità e/ o integrazione delle procedure di registrazione dei dati;
- ✚ Informare, preventivamente i docenti sulle procedure inerenti l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

REFERENTI DI ISTITUTO PER I PROGETTI INERENTI IL PTOF DELL'I.C.

- ✚ organizzazione delle fasi operative e dei tempi di realizzazione del progetto/attività;
- ✚ informative ai docenti di ogni ordine e grado della scuola partecipanti al progetto attività;
- ✚ monitoraggio in itinere e raccolta dei risultati;
- ✚ coordinamento con le figure di sistema;
- ✚ verifica e valutazione della corrispondenza del progetto attività con il PTOF.

REFERENTE PROGETTI "PON" :

- ✚ Pianificazione dell'attività e gestione documentazione;

- ✚ Informazione preventiva ai docenti, tutor ed esperti sui compiti da svolgere sulla piattaforma PON;
- ✚ monitoraggio delle fasi operative in itinere in riferimento ai singoli moduli;
- ✚ report intermedio e finale delle attività progettuali realizzati da tutor ed esperti;
- ✚ organizzazione delle fasi operative e dei tempi di realizzazione del progetto/attività;
- ✚ informative ai docenti di ogni ordine e grado della scuola partecipanti al progetto attività;
- ✚ monitoraggio in itinere e raccolta dei risultati;
- ✚ coordinamento con le figure di sistema;
- ✚ verifica e valutazione della corrispondenza del progetto attività con il PTOF.

RSPP

- ✚ Garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e a dare indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 Dlgs. 81/2008 e s. m. e i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- ✚ Organizza e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite
- ✚ Organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli Enti Territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del Fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una all'anno), previste ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- ✚ Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
Propone programmi di formazione e informazione;
- ✚ Organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale docente e ATA e degli allievi, se equiparati ai lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388//2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti nella scuola;
- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico nel tenere informato il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP;
- ✚ Promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività e interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola.

D.P.O.

- ✚ Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati;
- ✚ Sorvegliare l'osservanza del RGPD, di altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;
- ✚ Fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare lo svolgimento ai sensi dell'articolo 35 del RGPD;
- ✚ Cooperare con il Garante per la protezione dei dati personali;
- ✚ Fungere da punto di contatto con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art. 36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- ✚ Garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- ✚ Utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto, con divieto di altra diversa utilizzazione. Il responsabile esterno non produce copie dei dati personali e non esegue altro tipo di trattamento che non sia attinente allo scopo dei servizi offerti, non potrà, inoltre diffondere né comunicare, dati oltre i casi necessari per l'adempimento dello stesso. In nessun caso acquisisce la proprietà intellettuale di dati e informazioni trattati nell'ambito di svolgimento del contratto;
- ✚ Adottare preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o comunque, a ridurre al minimo, qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati trattati;
- ✚ Controllare che le violazioni dei dati personali siano documentate, notificate e comunicate (c.d. Data Breach Notification Management);
- ✚ Coadiuvare la tenuta del registro delle attività di trattamento sotto la responsabilità del titolare o del responsabile ed attenendosi alle istruzioni impartite ex art. 30, sebbene a stretto rigore la specifica conservazione del registro delle attività di trattamento resti comunque ad appannaggio del titolare e del responsabile.

COMMISSIONI

1	TEAM PER LE INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (come da verbale CD n. 1)	Formulare ipotesi di aggiornamento del Curricolo Verticale d'Istituto sulla base della normativa vigente;
2	COMMISSIONE CONTINUITA'	Curare la continuità educativa e didattica fra i vari ordini di scuola; Coordinare le attività didattiche fra le classi ponte
3	COMMISSIONE REVISIONE E INTEGRAZIONE CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO	Analisi del Curricolo; Verifica delle sezioni; Elaborazione del Curricolo di Cittadinanza e Costituzione; Disseminazione e informazione agli insegnanti e ai docenti.
4	NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)	Monitoraggio degli esiti degli apprendimenti Comparazione delle prove oggettive di autovalutazione degli apprendimenti
5	COMMISSIONE VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (DECRETO 62/2017 E SS.MM.II.)	Curare gli aggiornamenti normativi del documento di valutazione degli apprendimenti ai sensi del D. Lgv. 62/2017 e ss.mm.ii.: Analisi e monitoraggio del documento di valutazione d'Istituto; Aggiornamento del documento; Disseminazione e informazione agli insegnanti e ai docenti.
6	COMMISSIONE SICUREZZA	Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella valutazione dei rischi e nella gestione delle misure di prevenzione e protezione in materia di sicurezza
7	GRUPPO DI LAVORO RAV INFANZIA	Analisi del documento "RAV Infanzia"; Monitoraggio e compilazione della piattaforma; Cura della documentazione; Informazione al DS sulle procedure espletate; Report finale al Collegio docenti.
8	PNSD Team Innovazione Digitale	Curare l'innovazione digitale e supportare il personale docente dell'I.C.
9	COMPONENTE COMMISSIONE AVVIO E GESTIONE DEI MODULI PON	Modalità di avvio e gestione dei moduli PON; Informazione agli insegnanti e ai docenti; Organizzazione dei moduli: documentazione tempistica, utenza, ecc.; Verifica finale del lavoro svolto nei singoli moduli.
10	COMPONENTE COMMISSIONE CONTINUITA'	Raccordo fra le classi ponte; Verifica del curriculum verticale d'istituto; Programmazione delle attività da svolgere in continuità.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà revisionato e aggiornato annualmente sulla base delle esigenze didattiche, di gestione e di organizzazione.

ALLEGATI

- Regolamento d'Istituto
- Carta dei Servizi
- Patto di Corresponsabilità
- Documento di Valutazione del profitto e del comportamento
- Curricolo Verticale d'Istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Roberto Caroleo

Firmato digitalmente da **ROBERTO CAROLEO**